



**CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA
RITO ASSISE SEZIONE ASSISE PENALE**

| | |
|--|-------------------------|
| DOTT.SSA CASACCI SANDRA | Presidente |
| DOTT. ZULIAN GIANLUIGI | Giudice a latere |
| SIG. MURATORE ROBERTO | Giudice popolare |
| SIG.RA DOMICOLI CLAUDIA | Giudice popolare |
| SIG. BARBAGALLO GIUSEPPE ALESSANDRO | Giudice popolare |
| SIG.RA GIORDANO NATALINA MARIA | Giudice popolare |
| SIG. PASQUARELLI MARCO | Giudice popolare |
| SIG.RA MARCHISIO FRANCESCA | Giudice popolare |
| SIG.RA PEOLA ANNA MARIA | Giudice popolare |
| SIG. BARBERA MARCELLO | Giudice popolare |
| SIG.RA BERTOLINI MANUELA | Giudice popolare |
| SIG. BRIATA PIER CARLO | Giudice popolare |
| SIG.RA BALZARETTI GRAZIELLA MARIA | Giudice popolare |

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 132

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. C.A. 2/12 - R.G.N.R. 3479/08

A CARICO DI: COGLIATI CARLO + 7

UDIENZA DEL 13/05/2013

AULA ASSISE - AL0007

Esito: RINVIO AL 22.05.2013

Caratteri: 161183

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

| | |
|---|-----|
| Deposizione Teste AMMIRATA FRANCESCO..... | 3 |
| Esame Difesa, Avv. Lanzavecchia | 3 |
| Controesame della Parte Civile, Avv. Spallasso | 11 |
| Controesame Difesa, Avv. Santamaria | 12 |
| Controesame Difesa, Avv. Baccaredda | 14 |
| Riesame Difesa, Avv. Santamaria | 19 |
| Deposizione Teste MANCINI PIETRO..... | 20 |
| Esame del Pubblico Ministero | 21 |
| Controesame della Parte Civile, Avv. Lanzavecchia | 39 |
| Controesame della Parte Civile, Avv. Spallasso | 41 |
| Controesame Difesa, Avv. Santamaria | 41 |
| Controesame Difesa, Avv. Cammarata | 42 |
| Riesame del Pubblico Ministero | 48 |
| Deposizione Teste DI CARLO CATERINA..... | 49 |
| Esame del Pubblico Ministero | 49 |
| Controesame Difesa, Avv. Santamaria | 89 |
| Controesame Difesa, Avv. Cammarata | 90 |
| Riesame del Pubblico Ministero | 91 |
| Deposizione Teste GIUNTA VALERIA..... | 92 |
| Esame del Pubblico Ministero | 93 |
| Controesame della Parte Civile, Avv. Lanzavecchia | 110 |
| Controesame Difesa, Avv. Santamaria | 117 |
| Riesame del Pubblico Ministero | 117 |

CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA - RITO ASSISE SEZIONE ASSISE PENALE
AULA ASSISE - AL0007
Procedimento penale n. R.G. C.A. 2/12 - R.G.N.R. 3479/08
Udienza del 13/05/2013

| | |
|--|--------------------|
| DOTT.SSA CASACCI SANDRA | Presidente |
| DOTT. ZULIAN GIANLUIGI | Giudice a latere |
| SIG. MURATORE ROBERTO | Giudice popolare |
| SIG.RA DOMICOLI CLAUDIA | Giudice popolare |
| SIG. BARBAGALLO GIUSEPPE ALESSANDRO | Giudice popolare |
| SIG.RA GIORDANO NATALINA MARIA | Giudice popolare |
| SIG. PASQUARELLI MARCO | Giudice popolare |
| SIG.RA MARCHISIO FRANCESCA | Giudice popolare |
| SIG.RA PEOLA ANNA MARIA | Giudice popolare |
| SIG. BARBERA MARCELLO | Giudice popolare |
| SIG.RA BERTOLINI MANUELA | Giudice popolare |
| SIG. BRIATA PIER CARLO | Giudice popolare |
| SIG.RA BALZARETTI GRAZIELLA MARIA | Giudice popolare |
| | |
| DOTT. GHIO RICCARDO | Pubblico Ministero |
| | |
| DOTT. SAPORITO PATRIZIO | Cancelliere |
| SIG. CARLETTO RICCARDO GIOVANNI - Fonico | Ausiliario tecnico |

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COGLIATI CARLO + 7 -

Alle ore 09.49 si apre il verbale.

Deposizione Teste AMMIRATA FRANCESCO

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale.

Esame Difesa, Avv. Lanzavecchia

AVV. LANZAVECCHIA - Luogo tenente durante il corso delle indagini voi avete appurato se la Solvay forniva gratuitamente acqua ai privati, a chi la forniva e che cosa avete riscontrato in queste indagini? Ha la relazione dietro?

TESTE AMMIRATA - Una parte. Adesso posso fare un sunto. Ma i particolari...

AVV. LANZAVECCHIA - Da pagina 303 e seguenti, se non ce l'ha Le do io la copia.

TESTE AMMIRATA - No, quella non ce l'ho.

AVV. LANZAVECCHIA - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Allora il Teste viene autorizzato a consultare la sua relazione, prego. Quindi la domanda è se forniva acqua gratuitamente ai privati e a chi?

TESTE AMMIRATA - In sintesi tutto era nato, va beh, intanto dalla presa d'atto che la Solvay forniva acqua per scopi potabili all'esterno della azienda a una serie di abitazioni che erano, se non vado errato, tre vie, sarebbero Vicolo dell'Oro, via Santa Audina, Via Garibaldi e Vicolo Stivardi di Spinetta Marengo, e quindi era stata fatta la...

PRESIDENTE - Può ripetere, chiedo scusa. Vicolo dell'oro?

TESTE AMMIRATA - Vicolo dell'oro, via Santa Audina, via Garibaldi, e vicolo Stivardi. L'indicazione di queste vie era stata rilevata da una lettera acquisita nel corso delle indagini indirizzata, appunto, a tutti gli

abitanti, parliamo di una lettera, se non vado errato, del 2001, del 2002, a firma del dottor Tartuferi, quindi precedente direttore dello stabilimento.

PRESIDENTE - Mi scusi, dottor?

TESTE AMMIRATA - Tartuferi. In questa lettera, indirizzata, appunto, agli abitanti di queste vie, si diceva che l'acqua, per una serie di problemi legati alla manutenzione della rete, doveva essere utilizzata solo a scopi irrigui, questo termine veniva ripetuto più volte nella stessa lettera, e quindi non si parlava però di potabilità, cioè quindi non si diceva che l'acqua non era idonea all'uso potabile, però si ribadiva il fatto, il concetto di utilizzarla solo per scopi irrigui. Quindi è stato fatto questo accertamento in quel contesto, insomma, in alcune abitazioni che avevano, appunto, la fornitura, e da lì poi siamo venuti anche in possesso di un altro documento, che per noi era, diciamo, valido a tutti gli effetti, fino a quando alla data del 2008, di maggio del 2008, quando c'è stata l'ordinanza di chiusura dei pozzi da parte del Comune, e era un documento degli anni quaranta, sul finire degli anni quaranta, che era redatto dalla, penso, Montedison, se si chiamava Montedison, o Montecatini all'epoca, e era un contratto che veniva tacitamente rinnovato annualmente per la fornitura gratuita di acqua nella quantità indicata in metri cubi, a seconda della composizione del nucleo

familiare, acqua fornita a titolo gratuito e in questa lettera, in questo contratto a tutti gli effetti seguiva una serie di clausole che si diceva appunto che l'acqua veniva erogata gratuito nelle quantità anche superiori a quelle, diciamo, necessarie, purchè l'utilizzatore non dovesse avere nessuna pretesa di risarcimento in caso di colorazione strana dell'acqua o comunque qualsiasi forma di molestia per l'inquinamento. E quindi si parlava sia di emissioni, sotto forma di ricaduta di polveri e quant'altro, e sulla colorazione dell'acqua. Quindi questo contratto a tutti gli effetti era valido, perché...

PRESIDENTE - Chiedo scusa, contratto tra chi e chi?

TESTE AMMIRATA - Tra l'utilizzatore dell'acqua potabile e la...

PRESIDENTE - Quindi ciascun utilizzatore faceva un contratto?

TESTE AMMIRATA - Sì, era un contratto, diciamo, simile per tutti, poi cambiava ovviamente il nome.

PRESIDENTE - Certo, i dati, certo, però era un...

TESTE AMMIRATA - Però era un qualcosa che esisteva per tutti.

Ovviamente non tutti sono riusciti a reperire la copia, anche perché si parlava di un qualcosa degli anni quaranta, e quindi appunto questo qui era tacitamente rinnovato, almeno che non c'era la recessione da parte di uno dei contraenti. Poi, ecco, abbiamo, appunto, sentito una serie di persone, ah, ecco, quindi correggo che la missiva, quella che parlavo, quella che dicevo prima per

l'utilizzo a scopi irrigui è dell'anno 2000, avevo detto del 2002, quindi è del 2000.

PRESIDENTE - Sì.

TESTE AMMIRATA - Poi il...

PRESIDENTE - Chiedo scusa Avvocato, ma il dottor Tartuferi era il direttore di stabilimento per quale azienda?

TESTE AMMIRATA - Per la Ausimont, perché, se non vado errato, sì, se non vado errato lui poi è deceduto agli inizi del 2000, adesso non ricordo, però comunque questa fornitura continuava a essere, diciamo, erogata in modo gratuito. E quindi poi noi abbiamo fatto una serie di accertamenti sull'abitato di Spinetta, poi oltre a questi che erano serviti dalla Solvay, anche quelli che avevano poi dei pozzi privati, sempre insomma nella zona, nella zona di Spinetta. Non so, va beh, devo dire i nomi?

AVV. LANZAVECCHIA - Sì, se può indicare in tutte le persone che avevano il contratto, perché il rapporto viene acquisito.

PRESIDENTE - Potremmo acquisire la relazione solo al fine della indicazione dei nomi, per non stare a farglieli ripetere tutti. Se siete d'accordo?

TESTE AMMIRATA - Ma non sono molti comunque.

PRESIDENTE - Ah, va bene, allora li dica.

TESTE AMMIRATA - Ecco, abbiamo il signor Pace Giuseppe, che abita in via Garibaldi, ha riferito di abitare a Spinetta dall'anno 2000.

PRESIDENTE - No, no, questo niente, vada avanti.

TESTE AMMIRATA - Okay, allora poi abbiamo Pagella Romana, che abita in via Mazzini, poi abbiamo Crociani Gino, in via Garibaldi, Caberti Giuseppe in via Sant'Audina, e, ecco, tramite questa persona abbiamo reperito questo documento Montecatini, datato 20 marzo 1946, quindi questo era il famoso contratto che dicevo. Quindi, poi, ecco, richiamando per essere più preciso: "La Montecatini garantirà sia la fornitura di acqua tanto necessaria per gli usi domestici e per l'irrigazione, ma pretende in cambio che il proprietario dell'immobile dichiararsi di rinunciare a qualsiasi pretesa in ordine a danni e molestie di qualsiasi genere che potessero esservi già derivate o potessero derivare in avvenire all'immobile di vostra proprietà da esalazioni gassose, o polverente, e da inquinamenti di acque del sottosuolo in dipendenza dell'esercizio del nostro stabilimento di Spinetta Marengo", quindi questa è la...

PRESIDENTE - Ce lo abbiamo acquisito questo documento?

AVV. LANZAVECCHIA - Dovrebbe essere Presidente, dovrebbe essere presente agli atti, però in ogni caso, noi la prossima volta, adesso non lo abbiamo dietro, la prossima volta produciamo il documento.

TESTE AMMIRATA - Poi abbiamo ancora Odicino Gianfranco, via Torre, Spinolo Giancarlo, di Vicolo Stivardi. Caniggia Silvano di Vicolo dell'Oro. Ecco, questi riferiti a

quelle quattro vie citate prima. Poi abbiamo, diciamo, esteso gli accertamenti anche in altre abitazioni dove avevano dei pozzi privati e quindi abbiamo Grea Ada via Stortigliona, Boccardo Maria Teresa di via Frugarolo. Poi abbiamo fatto degli accertamenti sempre sulla base della documentazione reperita c'erano, ad esempio, dei concessionari auto di Spinetta Marengo che nel tempo avevano lamentato dei danni alle macchine in esposizione all'esterno, e quindi con la ricaduta di polveri che danneggiavano la vernice delle auto, ci sono stati nel tempo dei procedimenti penali, qua ne rilevo uno del 1996, uno del 1998, ed uno del 2002.

PRESIDENTE - Va beh, ci interessa relativamente.

TESTE AMMIRATA - Quindi questo è in sintesi l'accertamento sulle acque. Dopo di che sono state poi eseguiti anche altri accertamenti per quanto riguarda dei campionamenti che aveva fatto in quella circostanza, cioè in quella fase di...

AVV. LANZAVECCHIA - Mi scusi Luogo Tenente, questa sarà la prossima domanda, ecco, però Le chiedo ancora una cosa su queste indagini: Lei ha fatto riferimento alle concessionarie auto, si ricorda i nomi delle concessionarie e che cosa lamentavano in modo particolare?

TESTE AMMIRATA - Allora c'era la Resicar, la Resicar...

PRESIDENTE - Parliamo di acqua eh, non allarghiamo troppo, perché già siamo stati costretti a...

AVV. LANZAVECCHIA - L'Avvocato giustamente fa riferimento a cose atmosferiche, al pulviscolo atmosferico, però si fa riferimento nel rapporto anche alla rugiada, se non erro.

PRESIDENTE - Questa domanda si può ammettere, il resto basta, perché se cominciamo ad andare a vedere anche le emissioni di polveri...

AVV. LANZAVECCHIA - No, no.

TESTE AMMIRATA - Comunque le concessionarie erano due, la Sun Car, Srl, e la Resicar Srl.

PRESIDENTE - Ecco, vuole formulare meglio la domanda Avvocato Lanzavecchia?

AVV. LANZAVECCHIA - Sì. Che cosa ha accertato che lamentassero queste società in relazione però all'acqua?

PRESIDENTE - Se ha accertato qualcosa.

AVV. LANZAVECCHIA - Se ha accertato qualcosa ovviamente.

TESTE AMMIRATA - Sì, qua in effetti si parlava di... C'era stato un accertamento da parte dell'ARPA a seguito di una di queste denunce, e giunto alla conclusione, leggo qui, che la sostanza che ha provocato la corrosione sarebbe cloro fluoro carburi questa sostanza.

AVV. LANZAVECCHIA - Chiedo scusa, sulla domanda io leggo quello che è a pagina 304 il rapporto dice: "I problemi erano causati dalle precipitazioni atmosferiche, ovvero dalla rugiada".

TESTE AMMIRATA - Ah, sì, scusi, non...

AVV. LANZAVECCHIA - No, solo per ricordare, però se non lo ricorda...

PRESIDENTE - Però precipitazioni atmosferiche, noi qua stiamo parlando di un'altra cosa. Comunque altre domande?

AVV. LANZAVECCHIA - Ultima domanda, mi scusi, e in relazione alle persone ha accertato una situazione, in relazione alle persone che fruivano di quest'acqua che cosa ha accertato anche in relazione ai loro parenti e gente che lavorava allo stabilimento?

TESTE AMMIRATA - Sì, c'era nel corso delle sommarie informazioni alcune persone interpellate hanno fatto un po'...

PRESIDENTE - Però non possiamo chiedergli di riferire, scusatemi eh, non voglio essere troppo formale, libertà di domande, ma quello che ha riferito il Teste ovviamente non glielo possiamo chiedere. Altre domande?

AVV. LANZAVECCHIA - No.

Controesame della Parte Civile, Avv. Spallasso

AVV. SPALLASSO - Luogotenente mi riallaccio a questa fornitura di acqua che gratuitamente prima Montecatini, poi Ausimont, poi Solvay faceva agli abitanti, Le risulta che siano state fatte analisi di quest'acqua nel 2008 da parte dell'AMAG?

TESTE AMMIRATA - Sì, questa fase di, cosiddetta, emergenza aveva, va beh, oltre l'ARPA che faceva dei campionamenti nei pozzi privati nella zona di Spinetta, si era aggiunta anche una analoga, insomma, analisi da parte dell'AMAG, e l'AMAG ha fatto una serie di campionamenti e quindi di accertamenti sulle acque a pagamento, dietro pagamento di, mi sembra, 25 euro, e ha, ecco la cosa che è stata un po' strana, è quella che ha emesso dei rapporti di prova di questi campionamenti con solo una serie di parametri, non tutti quelli prevista per l'acqua potabile, e si è limitata, cioè nella lettera che poi veniva fornita al singolo proprietario del pozzo, sul risultato della analisi diceva che l'acqua limitatamente ai parametri cromo esavalente, e fluoruri, per quanto esaminato risulta idonea a scopi potabili, questo era un po' un controsenso, anche perché si cercava, si cercavano soltanto essenzialmente questi due parametri, che non fanno di certo una certificazione di potabilità nel modo più assoluto. Quindi i parametri erano sicuramente in numero inferiore a quelli previsti per Legge, e poi c'era appunto questa limitazione nel dire che per quanto riguarda il cromo esavalente e i fluoruri si riteneva l'acqua idonea allo scopo potabile. Ce ne è stato una serie, noi ne abbiamo reperiti forse una decina, se non vado errato, di questi campionamenti e tutti avevano lo stesso tenore di...

AVV. SPALLASSO - Ad esempio non si cercava il cloroformio?

TESTE AMMIRATA - No, no, nel modo più assoluto no, no, no. Poi oltre, va beh, ai parametri che non sono neanche contemplati nella ricerca sulla potabilità delle acque...

PRESIDENTE - Altre domande?

AVV. SPALLASSO - Grazie, nessuna.

Controesame Difesa, Avv. Santamaria

AVV. SANTAMARIA - Volevo solo chiederle: l'acqua distribuita fuori dallo stabilimento di cui Lei ha parlato ora, da quale pozzo interno allo stabilimento veniva emunta?

TESTE AMMIRATA - Dal pozzo 8, poi c'era un altro pozzo, che adesso non so se abbia una numerazione o meno, che era sul finire di una via di Spinetta, via Torre, che alimentava una serie di abitazioni di proprietà Solvay, o comunque che...

AVV. SANTAMARIA - Ma all'interno dello stabilimento era solo il pozzo 8?

TESTE AMMIRATA - All'interno dello stabilimento il pozzo 8.

PRESIDENTE - Quindi, ecci, scusi Avvocato, all'interno era il pozzo 8?

TESTE AMMIRATA - Ritengo che l'abitato di Spinetta fosse servito da questo pozzo 8.

PRESIDENTE - Quindi all'esterno dello stabilimento, non all'interno?

TESTE AMMIRATA - No, il pozzo 8 è all'interno dello stabilimento, per poi erogarla...

PRESIDENTE - Sì, ma parliamo dell'acqua distribuita all'esterna?

TESTE AMMIRATA - Distribuita all'esterno, uno.

PRESIDENTE - Solo per capire bene.

AVV. SANTAMARIA - Per capirci meglio: cioè la rete acquedottistica privata era alimentata dal pozzo 8, che serviva sia lo stabilimento, sia le abitazioni esterne allo stabilimento?

TESTE AMMIRATA - Ritengo, perché è un qualcosa che, evidentemente, poi avrà verificato l'ARPA, non...

AVV. SANTAMARIA - Sì, però è così, e, come Lei ha detto, dal 2000, cioè dalla gestione Tartuferi, c'era una indicazione agli abitanti della zona circostante di usare l'acqua per scopi irrigui?

TESTE AMMIRATA - Per scopi irrigui.

PRESIDENTE - Dal pozzo 8, mi scusi Avvocato, e forse anche, però, ce ne era una serie di abitazioni anche...

TESTE AMMIRATA - Poi c'era, poi, ecco, sicuramente, io... Allora ovviamente la parte riguardante le analisi dei pozzi o comunque l'ubicazione quella è stata vista dall'ARPA perché ovviamente sono loro, ricordo, perché poi ero presente in uno dei campionamenti effettuati, che c'era appunto questa via, via Torre di Spinetta Marengo, è una via dove c'è una serie di villette, diciamo, a schiera,

penso che siano degli anni sessanta, settanta e sul termine di questa via c'era un pozzo fatto all'epoca dall'Ausimont, o dalla Montecatini, o chi per esso, ed alimentava questa serie di abitazioni. Quindi le altre vie penso che, penso, però non posso essere certo di questo dato.

PRESIDENTE - Altre domande delle difese?

Controesame Difesa, Avv. Baccaredda

AVV. BACCAREDDA - Avvocato Baccaredda Difesa Tommasi. Luogo Tenente Lei ci ha riferito che vi siete recati presso la sede di Solvay di Bollate la scorsa udienza. Ecco, volevo, se già non lo ha fatto, che Lei specificasse meglio quanti sono stati gli accessi che avete compiuto a Bollate?

TESTE AMMIRATA - Se non ricordo male solo due.

AVV. BACCAREDDA - Due. Ecco, io vorrei soffermarmi, un momento, su questo secondo accesso, il secondo accesso, a me risulta dalle sue indagini le date sono 26 novembre del 2008 e 12 dicembre del 2008 dalla sua documentazione. Il secondo accesso Le risulta che fu la società stessa a richiedere un vostro intervento per mettere a vostra disposizione ulteriore documentazione?

TESTE AMMIRATA - Questo non lo ricordo, ricordo che c'è stato questo secondo accesso perché si cercava della documentazione storica, che in prima istanza non era

stata reperita, poi forse, sì, non lo escludo questo. Però ricordo il particolare che, se non vado errato, il dottor Colatarci che era il responsabile del personale, che quindi era rimasto, diciamo, stupito del fatto che ci fosse questa documentazione.

AVV. BACCAREDDA - Sì, ma Lei ha a sue mani la relazione 20 gennaio del 2009, in cui riferisce di questo secondo accesso? Se no gliela faccio vedere io.

TESTE AMMIRATA - 20 gennaio?

AVV. BACCAREDDA - Sì. Gliela posso mostrare io signor Presidente?

PRESIDENTE - Sì, sì.

AVV. BACCAREDDA - Perfetto. No, perché proprio in questo secondo capoverso si fa riferimento a secondo intervento in Bollate richiesto da Solvay per il rinvenimento di altra documentazione.

TESTE AMMIRATA - Sì.

PRESIDENTE - Sì, ma lo possiamo dare per scontato, per certo.

AVV. BACCAREDDA - Sì. La mia domanda è: che cosa è emerso dall'esame di questi documenti che Solvay vi ha consegnato in questa seconda occasione?

TESTE AMMIRATA - Mah, qui abbiamo rinvenuto questa documentazione che è storica, insomma, si parla, mi sembra, dal 1979, sì, è partita dal 1979 ed è terminata alla fine degli anni novanta, poi c'è l'elenco del... C'è

il sunto di quello che è stato rinvenuto ed evidenziato poi nella annotazione.

AVV. BACCAREDDA - Ma sulla documentazione, su queste carte consegnate voi avete fatto delle verifiche, avete riscontrato un qualche cosa di particolare? Mi sto riferendo sempre a quel pezzo della relazione?

TESTE AMMIRATA - Sì, in sintesi è che l'azienda conosceva lo stato dell'inquinamento, sia delle acque, che..

AVV. BACCAREDDA - Nella sua relazione Lei dice, invece, un'altra cosa, si riferisce al fatto che le carte, si ha motivo di sostenere, di ritenere che le intere carte consegnate a questo ufficio in originale abbiano subito una sorta di bonifica mirata ad evidenziare responsabilità pregresse delle precedenti gestioni. Ecco, volevo capire sulla base di che motivi avevate, dalla lettura della documentazione, da questa documentazione..

TESTE AMMIRATA - Allora confermo che quindi il secondo intervento è stato richiesto dalla Solvay, quindi prendo atto, adesso non ricordavo il particolare, e, boh, quindi vuol dire che questa documentazione è stata, appunto, cercata e fornita..

PRESIDENTE - Offerta.

TESTE AMMIRATA - Per... Ovviamente si parla degli anni novanta e quindi la Solvay non era...

AVV. BACCAREDDA - E voi avete fatto queste... Queste dichiarazioni che ho letto le avete fatte sulla base

della lettura delle carte, su altre cose, sulle intercettazioni telefoniche, su che cosa le avete fatte?

TESTE AMMIRATA - Sì, c'era anche un discorso incrociato, fatto anche sulle intercettazioni telefoniche, perché quindi veniva portata avanti la tesi che la Solvay era inconsapevole o comunque era inconsapevole di quello che era lo stato dell'inquinamento, però io...

AVVOCATO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Perché Avvocato? Dalla Solvay immagino.

TESTE AMMIRATA - Ho detto nel corso delle intercettazioni, anche, c'era questo...

AVVOCATO - (Fuori microfono).

TESTE AMMIRATA - Avvocato non posso ricordare, ci sono stati...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo, allora: in quella relazione c'è scritto che cosa esattamente come giudizio finale dato dagli ufficiali di P.G. che hanno operato?

TESTE AMMIRATA - Quello che diceva prima l'Avvocato, insomma, riguardo al secondo intervento in Bollate, cioè quello richiesto dalla stessa Solvay, per il rinvenimento di altra documentazione, dall'esame della stessa si ha motivo di ritenere che le intere carte consegnate a questo ufficio in originale abbiano subito una sorta di bonifica mirata ad evidenziare appunto responsabilità pregresse della precedente gestione.

PRESIDENTE - Ci può dire sulla base di che cosa Lei ha fatto questa...

TESTE AMMIRATA - Ho detto: alcune relazioni descrittive sullo stato del suolo e sottosuolo infatti sono incomplete mancante degli studi idrogeologici di cui vi è traccia in alcuni indici, cioè c'erano dei documenti parziali, cioè c'erano delle relazioni che sicuramente erano formate da più pagine e quindi che partivano, adesso ad esempio, da pagina 18, anziché da pagina 1, e quindi questa era stata la... E c'era, appunto, questo studio idrogeologico che mancava.

AVV. BACCAREDDA - Ho concluso signor Presidente.

PRESIDENTE - Grazie. Altre domande? Possiamo congedare il Teste?

Riesame Difesa, Avv. Santamaria

AVV. SANTAMARIA - Una sola domanda Presidente, perché questa domanda nasce dalle domande del collega. Questa documentazione che voi avete esaminato, l'avete esaminata complessivamente e diffusamente, poi è stata anche consegnata alla conferenza dei servizi, parlo della documentazione storica, la mia domanda è questa: siccome in questo processo si è già evocata più volte la relazione ERL del 1992, l'appunto sequestrato proprio da voi a Bollate nel 1992 in cui già erano rappresentate le principali criticità del sito, erano presentate le criticità relative all'alto piezometrico, l'inquinamento della falda, l'inquinamento esterno, questa è la premessa

alla domanda, la domanda la sto per fare, sto descrivendo il contenuto del documento, la mia domanda è questa: sulla base di questa documentazione avete compiuto indagini per verificare quali condotte avevano causato prima del 1992 quello stato dell'alto piezometrico, lo stato di inquinamento della falda, lo stato dell'inquinamento della falda esterna etc., oppure avete limitato le indagini ad archi temporali diversi per una scelta?

TESTE AMMIRATA - No, è stato l'esame della documentazione, fatta in modo cronologico e quindi a decorrere da quella data si è arrivati fino ai giorni nostri, cioè i giorni l'attualità del 2008 e...

AVV. SANTAMARIA - No, la mia domanda era: poiché è un documento del 1992, ripeto, più volte evocato in questo processo descrive una situazione oggettiva, che non è stata manipolata da Solvay, perché il documento lo avete poi rinvenuto per intero e completamente, ha dato luogo a indagini da parte vostra per risalire alle cause, evidentemente anteriori al 1992, che avevano determinato quella situazione fotografata nel rapporto del 1992?

TESTE AMMIRATA - No, perché il dato, insomma, da quello che capisco io, a seconda di quello che è stato negli anni la produzione dello stabilimento, e quindi le varie sostanze hanno determinato questo stato di inquinamento, e quindi non...

PRESIDENTE - Va bene, la risposta è questa. Va bene, altre domande? La congediamo e la ringraziamo molto Luogo Tenente.

Esaurite le domande, il teste viene congedato.

* * * * *

| |
|---|
| Deposizione Teste MANCINI PIETRO |
|---|

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il teste viene generalizzato in aula (nato il 14 febbraio del 1968, residente a Pioraco in Provincia di Macerata).

PRESIDENTE - Chi è questo signore?

AVV. CAMMARATA - È un ex dipendente dello stabilimento.

PRESIDENTE - Perfetto, allora ex dipendente dello stabilimento?

TESTE MANCINI - Solvay. Esattamente.

PRESIDENTE - Già che ci siamo, con che mansione? Intanto in che periodo...

AVV. CAMMARATA - Questa è una serie di domande che volevo fare proprio per permettere di capire...

PRESIDENTE - Scusate allora. Va bene, vada, vada.

Esame del Pubblico Ministero

P.M. - Ci dica un po' Lei che lavoro faceva, se ha sempre lavorato lì, o se...?

TESTE MANCINI - Allora io mi sono trasferito nel 1997 da Milano, su un accordo Montedison interno, sono stato dal 1997 al 2000 nella sicurezza di stabilimento come guardia giurata, dal 2000, fino al 2007, l'anno in cui sono stato licenziato ero analista chimico, due anni ho lavorato presso il laboratorio di Algotrene, nel reparto Algotrene, ero nel laboratorio lì, e 5 anni come analista al laboratorio di igiene ambientale.

PRESIDENTE - Quindi, scusi, due anni nel reparto Algotrene e gli altri 5?

TESTE MANCINI - Come analista chimico al laboratorio centrale, mi occupavo delle analisi delle polveri, del PFOA e tutta una serie di analisi ambientali.

P.M. - Ma Lei aveva delle esperienze specifiche nel settore, benché avesse fatto la guardia giurata, oppure aveva un titolo di studio congruente con il fatto che Le permetteva di fare analisi chimiche, oppure ha fatto dei corsi di specializzazione, ci spieghi un po' si è convertito?

TESTE MANCINI - Allora per una incongruenza di stipendio tra quello che prendevo a Milano e quello che prendevo a Alessandria, ad un certo punto la all'epoca Ausimont ha pensato bene piuttosto che dovermi riconoscere quello che dovevo avere come dipendente da Milano mi ha portato a

fare l'analista, io sono un disegnatore meccanico, mi ha portato a fare l'analista, hanno fatto quasi 5 mesi di corso interno, affiancato anche alla dottoressa Giunta, che è stata la mia istruttrice, forse anche troppo brava, per 4 o 5 mesi e poi ho incominciato a lavorare come analista chimico, prima due anni, Le ripeto, al laboratorio, poi chiaramente ho incominciato a lavorare da solo, quando l'azienda, quando, diciamo così, i responsabili di laboratorio hanno ritenuto che io fossi in grado di svolgere le mie mansioni in completa autonomia, tanto è vero che nel 2007 quando sono andato via io ero stato riconosciuto come analista polivalente e eravamo in due persone, forse tre, ad averlo in tutto il laboratorio, in tutto lo stabilimento.

P.M. - Ecco, Lei ha parlato di persone che alle cui dipendenze dirette Lei era. Ci spieghi un po' chi erano le persone sovra ordinate a Lei all'interno dei vari uffici o laboratori dove ha lavorato? Lei ha parlato di laboratorio Algofrene e di laboratorio di igiene dal 2002 al 2007.

TESTE MANCINI - Esatto.

P.M. - Ci dica chi è era il responsabile dell'uno e dell'altro, e poi se c'era un coordinatore superiore a loro ancora?

TESTE MANCINI - Sì, certamente. Allora io dunque nei primi due anni, dal 2000 al 2002 sono stato all'Algofrene, il mio

responsabile era il dottor Lagostina, che era il responsabile del laboratorio Algof 1, e al di sopra di lui c'era il dottor Pace che era il responsabile di tutti i laboratori della Solvay, della Montedison, chiedo scusa, in quel caso Ausimont. Dal 2002 sono passato al laboratorio di igiene, la mia responsabile era la dottoressa Giunta, e al di sopra di lei c'era sempre il dottor Pace, che era sempre comunque il capo di tutti i laboratori.

P.M. - E Lei in concreto che cosa faceva?

TESTE MANCINI - Allora io all'Algofrene analizzavo sia le materie prime, quindi analizzavo la bontà delle materie prime in entrata di stabilimento, le analisi di processo, il reparto quando ci sono delle lavorazioni ha delle analisi che vanno a controllare se quello che dà la strumentazione, diciamo così, la strumentazione di stabilimento, di impianto corrisponde poi effettivamente analiticamente a quello che succede, e poi prodotto finito, facevo le analisi del prodotto finito, analizzavo le partite e quindi dato poi il benessere alla vendita, ad un serbatoio da 1 miliardo, 1 miliardo e mezzo delle vecchie lire, questo all'Algofrene. Mentre al laboratorio di igiene io mi occupavo di, facevo le analisi sui dosatori passivi, che è una metodologia per vedere se le persone che hanno lavorato in alcuni impianti, in quel caso l'Algofon, fossero stati esposti a dei gas, questi

dosatori hanno all'interno un carbone attivo e questo carbone attivo assorbe eventuali gas, e poi con una procedura, che è una procedura analitica chiaramente viene estratta, e poi mi occupavo delle analisi ambientali delle polveri, dove chiaramente in alcuni reparti dove il prodotto poi crea una polvere molto fine, l'esposizione, ci sono delle procedure per cui si vanno a vedere quanti microgrammi ci sono nell'area di polvere e il PFOA nei reparti.

P.M. - Senta, Lei ci ha detto che poi è finito nel 2007 il suo rapporto con Solvay.

TESTE MANCINI - Sì.

P.M. - In che modo è finito?

TESTE MANCINI - Penso nel modo più burrascoso che ci possa essere, nel senso che io sono stato licenziato nel febbraio del 2007, diciamo la motivazione della Solvay è che io ero un lavoratore con grossissimi problemi a livello caratteriale, con grossissimi problemi a livello, diciamo così, di produzione, nel senso di capacità lavorativa ed altre cose.

P.M. - E poi come è finita questa...

TESTE MANCINI - Allora, io non è che non voglia rispondere, il problema è questo: io ho firmato un accordo con Solvay di silenzio su questo accordo, se il Giudice me lo dice io glielo devo dire, ma me lo deve dire il Giudice, perché ho un accordo firmato dove io dovrei teoricamente... Non

potrei dire niente su quell'accordo se il Giudice me lo ordina io dico tutto quello che...

P.M. - Questo serviva Presidente solo per rappresentare...

TESTE MANCINI - No, no, io non è che non voglio, però devo...

PRESIDENTE - Ma non è mica un segreto professionale, ci mancherebbe.

TESTE MANCINI - No, io ho firmato... Perché a suo tempo sono stato ben... Perché questo accordo era, diciamo, parte in causa che io non dovessi dire che cosa...

PRESIDENTE - Lei è Teste deve dire tutta la verità e non deve nascondere niente di quello che sa, accordo o non accordo, ci mancherebbe solo. Vediamo la risposta e poi la capiamo magari.

P.M. - La natura dei rapporti, visto che è stato licenziato, magari uno pensa che è un Teste ostile, ecco, io volevo solo rappresentare meglio in modo che voi possiate capirne ed apprezzare...

TESTE MANCINI - Dunque praticamente la Solvay prima mi ha licenziato per questo motivo, salvo poi in udienza a Milano, al Tribunale del lavoro...

P.M. - Lei ha impugnato il licenziamento?

TESTE MANCINI - Ho impugnato il licenziamento, e il Tribunale di Milano la Solvay è andata poi, diciamo così, ci siamo messi d'accordo, dove la Solvay mi ha riconosciuto, tra le tante cose, anche i danni morali, perché non solo non era vero che io lavoravo così male, ma avevo avuto tutta

una serie di vessazioni da parte della Solvay, perché io all'interno ero, sono stato un sindacalista per alcuni anni, prima con l'U.G.L. e poi con il Simpa, e ho portato delle testimonianze dove effettivamente...

PRESIDENTE - Va bene, non voglio bloccarla, ma per quello che ci serviva, ci basta. Domande Pubblico Ministero?

P.M. - Senta, Lei ha lavorato, quindi, alcuni anni all'interno dello stabilimento, volevo chiederle: avevate notizia, insomma, di affioramenti di acqua che presentasse inquinamenti, presentasse in particolare da cromo?

TESTE MANCINI - Allora, nel...

AVVOCATO - C'è opposizione su questa domanda, avete notizia, o lo sa per conoscenza diretta o no.

P.M. - Certo, mi scusi, è una espressione impropria.

TESTE MANCINI - Mettiamola così: se dovevo dare retta a quello che veniva detto dai miei responsabili...

PRESIDENTE - No, no, la domanda è posta in questo modo: Lei alla sua qualità, nelle varie attività che ha svolto per Solvay ha, ha avuto conoscenza diretta che ci fossero affioramenti, come li ha chiamati affioramenti?

P.M. - Affioramenti di acqua.

PRESIDENTE - Di acqua.

TESTE MANCINI - Sì, perché allora nel...

PRESIDENTE - In che modo, perché e come?

TESTE MANCINI - Allora nel 2005, a causa adesso una forte nevicata a Alessandria si allagò tutta la cantina del

laboratorio igiene ambientale, dopo l'allagamento all'interno di questa cantina praticamente l'acqua era giallo, cioè c'era tutta una serie di particolato giallo che galleggiava, quando si è asciugata l'acqua, quando poi è defluita chiaramente su tutti i muri è comparso del giallo, sia nel laboratorio igiene dello scantinato, che nell'altra palazzina che io avevo, perché io gestivo un piccolo magazzino di laboratorio con dei campioni e lo stoccaggio di alcune materie prime, sia anche in questo magazzino. Ora, siccome mi sono un attimino, cioè dico: "Che cosa è questa roba?", chiaramente. Ho incominciato a fare qualche domanda, e il mio responsabile all'epoca era il dottor Pace, in accordo con lui, quindi ufficialmente a livello... Un sabato mattina sono andato in fabbrica, ho fatto dei prelevamenti da, diciamo così, dai muri dove c'era questo giallo, poi li ho consegnati al mio responsabile, che in quel caso era il dottor Pace e il dottor Pace chiaramente ha fatto fare le analisi a chi di dovere, perché io non ero in grado di poterle fare, e mi ha confermato che era bicromato, tant'è che mi ha detto: "Guarda Pietro in laboratorio, nel magazzino contro campione dove tu vai non entrare più se non ci sono, se non hai la maschera perché è pericoloso".

PRESIDENTE - Che cosa era, bicromato?

TESTE MANCINI - Era bicromato, sì, mi ha detto: "Siccome è bicromato non entrare più in magazzino se non hai la maschera".

PRESIDENTE - Va bene, è chiaro.

P.M. - Senta, di questa circostanza, di questo bicromato che affiorava Lei ne ha parlato con qualcuno, oltre che con il signor Pace?

TESTE MANCINI - Mah, sì, veramente dopo che chiaramente il dottor Pace mi ha confermato questa cosa io come sindacalista ho avuto anche un colloquio con il dottor Guarracino, cioè dove chiedevo all'azienda come mai, cioè che cosa dovessimo fare, quali erano, diciamo così, le contromisure, o comunque sia che cosa avremmo potuto fare per potere mettere in sicurezza o comunque sia che cosa dovevamo fare, perché comunque io ero un delegato sindacale e quindi più che altro ero delegato dell'U.G.L. per i chimici per Alessandria e quindi era un mio dovere morale più che altro parlare con...

P.M. - E quali sono state le risposte?

TESTE MANCINI - Praticamente... Beh, sono stato diciamo insultato tra virgolette, nel senso che io al dottor Guarracino gli chiesi alcune cose e mi disse di non preoccuparmi, che lui avrebbe... Che erano affari suoi di quello che succedeva e che non erano affari miei, che io non ero tenuto a indagare su certe cose insomma.

P.M. - Senta, ma Lei aveva capito, o qualcuno Le ha detto da dove veniva questo cromo?

TESTE MANCINI - Sì, diciamo, mettiamola così: la mia fonte è stata, ecco in questo lo ringrazio, il dottor Pace che era il mio responsabile, chiaramente il dottor Pace mi ha detto alcune cose, mi ha raccontato alcune cose, mi ha messo in guardia su alcune cose tra cui che questo..

P.M. - Ci vuole dire che cosa Le ha detto?

TESTE MANCINI - Beh, che ad esempio era chiaro che questo bicromato era stato.. Erano scarti di lavorazione, che erano stati poi, diciamo così, sotterrati all'interno dello stabilimento, c'è voluto un po' prima che me lo dicesse, perché all'inizio sono venuti a raccontarmi che il bicromato che usciva dal laboratorio, ai muri, era, diciamo così, la disattenzione di qualche analista che aveva svuotato qualche piccolo sacchetto al di fuori del laboratorio e che negli anni avesse poi inquinato tutta la palazzina. Ora siccome io, siccome glielo ho detto prima, ho fatto io il campionamento io non penso che.. Infatti ecco perché non credevo alla cosa, poi a furia di insistere mi fu raccontato che era stato sotterrato parecchio di questo scarto di produzione, proprio perché io, che ero andato a fare il campionamento, avevo visto il pavimento di questo laboratorio, una volta scrostata la parte iniziale all'interno del cemento era praticamente tutto giallo, cioè era grigio e giallo, per

cui chiaramente un assorbimento così alto non poteva essere spiegato con un sacchetto insomma.

P.M. - Senta, oltre che di questi sotterramenti di questi rifiuti contenenti cromo, Lei ha notizia di altri sotterramenti, di altri luoghi dove ci siano rifiuti sotterrati?

TESTE MANCINI - Beh, io mi ricordo una volta, quando ancora ero nella vigilanza, stavo ristrutturando il binario di entrata del...

P.M. - Quindi, mi scusi, quando dice così siamo a prima del 2000?

TESTE MANCINI - Prima del 2000, sì, siamo...

P.M. - Lei ha detto che è tra il 1997 e 2000...

TESTE MANCINI - Sì, esattamente, siamo prima, io non mi ricordo se 1998, piuttosto che il 1999, comunque ero ancora nella vigilanza, furono cambiati i binari travertini del primo binario che collega lo stabilimento alla ferrovia e tra il vario terreno venne fuori che questa terra sotto era rossa, e mi ricordo che mi fu detto dal mio capo turno, all'epoca mi pare che fosse il signor Di Giacomo che mi raccontò questa cosa, che era titanio, tant'è che il direttore di stabilimento, all'epoca il dottor Tartuferi, era imbufalito, perché nel movimento avevano tirato su tutto questo titanio, per cui poi la cosa successiva fu quella di rimetterlo tutto

sotto, in modo di non fare vedere che tutto questo binario c'era tutto questo terreno rosso insomma.

P.M. - Ho capito. Ma più in generale, dei luoghi adibiti a discariche vere e proprie Lei ne ha mai sentito parlare?

TESTE MANCINI - Io personalmente, Le ripeto, cioè c'era, beh, ho visto, sono passato ieri con il treno c'è ancora adesso la discarica aperta, ma era già aperta, a cielo aperto già a suo tempo voglio dire, è chiaro che le voci di stabilimento, chiaramente...

PRESIDENTE - Niente, non le possiamo...

TESTE MANCINI - Però, diciamo così, a mia esperienza è chiaro quella del bicromato lo posso dire perché mi fu...

PRESIDENTE - Va bene, basta così, sulla esperienza diretta.

P.M. - No, ma voci di stabilimento non può riferire, ma se ha saputo da qualcosa da qualcuno che Lei sa indicare personalmente allora non sono voci.

TESTE MANCINI - Beh, ad esempio, allora, quando, Le faccio un esempio: quando andai, il magazzino che avevo io a disposizione quando incominciò a venire fuori questo giallo inizialmente il dottor Pace mi disse: "Guarda fai una cosa parla con il dottor Manfrin", che era all'epoca il vice, come, diciamo così, la manutenzione... adesso come glielo spiego? Si occupava di tutti i lavori di manutenzione dello stabilimento, cioè gli imbianchini erano sotto il dottor Manfrin e quant'altro, mi disse parla con il dottor Manfrin, chiedigli di farci fare un

preventivo per ripavimentare il laboratorio e dopo vediamo... Il laboratorio, chiedo scusa, il magazzino, così poi lo facciamo fare. E al dottor Manfrin gli dissi: "Guarda che il dottor Pace mi ha detto così, e così". E il dottor Manfrin rispose: "Io in quel posto, digli al dottor Pace che fino a che non fa bonificare io in quel posto non ci entro più, perché io non ho nessuna intenzione di farmi bucare le narici del naso". Chiaramente questa... Ecco perché poi ho cominciato a fare domande un po' più... E non era il primo che mi diceva una cosa del genere, per cui quando me lo ha detto un vice responsabile di un... Chiaramente mi sono...

PRESIDENTE - Mi scusi, perdoni Pubblico Ministero, solo per capire meglio, questo affioramento di giallo Lei lo ha riferito alla nevicata del 2005. Poi ha continuato?

TESTE MANCINI - Sì, perché poi, una volta che, chiaramente, una volta che i muri sono stati impregnati così tanto d'acqua, chiaramente poi, mano a mano che... È come se fosse l'umidità, chiaramente l'umidità tende a salire e automaticamente l'acqua si portava dietro il bicromato, tanto è vero che il giallo inizialmente era solo nella cantina, e poi arrivò nei laboratori al di sopra, cioè incominciò a sbucare dalle intercapedini tra muro e pavimenti, cioè praticamente il bicromato seguiva l'umidità per cui arrivò anche nei piani dove noi lavoravamo, tanto è vero che io che facevo all'epoca, ero

anche, analizzavo le acque con alcune acque per vedere poi quanto acido poi eventualmente fosse nell'aria, perché facevo anche quel tipo di analisi, lavoravo con la cromatografia ionica, e il cromatografo ionico era non nel laboratorio dove lavoravo con i dosimetri, ma nel laboratorio igiene centrale. Chiaramente quando ho visto che incominciava ad uscire il giallo anche dove andavo lavorare io poi ho incominciato a non volere più fare quel tipo di lavoro, perché dico: "Scusate ma mi state esponendo, quello là mi diceva che buca il naso", e devo dire la verità che la mia responsabile all'epoca, la dottoressa Giunta, mi disse che non era niente di... Non mi dovevo preoccupare. Dico: "Come?". Ho incominciato a farmi qualche domanda, come mai qualcuno mi dicesse che non era niente e qualcuno mi dicesse che aveva paura di bucarsi il naso.

P.M. - Mi stia a sentire, a proposito delle analisi delle acque a cui adesso ha fatto anche un cenno.

TESTE MANCINI - Sì.

P.M. - In quel laboratorio, nel quale Lei ha lavorato dal 2002 al 2007.

TESTE MANCINI - Sì.

P.M. - Facevate anche delle analisi delle acque dei pozzi?

TESTE MANCINI - No, la potabilità dei pozzi e le analisi dei pozzi non le facevamo noi, io so che venivano mandate ad un laboratorio esterno.

P.M. - Ma acqua dei pozzi superficiali la analizzavate qualche volta?

TESTE MANCINI - Allora io non ne ho notizia, io so sempre che le analisi delle acque dei pozzi venivano mandate là, o se venivano fatte io non le ho mai viste, anche perché non credo che avessimo lo strumento per potere fare quel tipo di analisi, e la cosa mi è sembrata alquanto strana, devo essere sincero.

P.M. - Ma Lei quando è stato sentito da me il 4 maggio del 2009 aveva dichiarato che: "Nel laboratorio ho fatto in parecchie occasioni analisi di acqua dei pozzi superficiali alla ricerca di fluoro, cloro e composti organici".

TESTE MANCINI - Sì, allora Le spiego: quella analisi delle acque è quella che Le sto dicendo adesso, allora Le spiego...

P.M. - Mi scusi, io non ho fatto la domanda sulla potabilità, io Le ho chiesto più in generale, se faceva analisi...

TESTE MANCINI - Sì, sì, ecco, allora adesso Le spiego che cosa facevo io, così... Allora in alcuni punti dello stabilimento venivano messe diciamo delle bottigliette, per capirci, in cui veniva aspirata, c'era dell'acqua e veniva aspirata dell'aria, c'erano alcuni punti campione. Quest'acqua, aspirando l'aria, assorbiva eventualmente quello che poteva essere nell'aria, in questo caso gli acidi. Allora io poi analizzavo queste acque ed andavamo

a vedere se chiaramente nei punti campione ci fosse stato dell'acido all'interno di quest'acqua, questo sì.

P.M. - Quindi, se non ho capito male, era una analisi in realtà poi mirata, che aveva come obiettivo l'aria?

TESTE MANCINI - Sì, esatto, esatto, sì. Cioè era una analisi, cioè analizzavamo l'acqua, ma come obiettivo era l'aria chiaramente.

P.M. - Cioè quale era la qualità dell'aria.

TESTE MANCINI - Sì, diciamo se più della qualità dell'aria se nell'aria ci fossero state delle esposizioni d'acido.

PRESIDENTE - Mi scusi Pubblico Ministero, ma nella contestazione che Lei ha fatto nel verbale 4 maggio del 2009, mi pare.

P.M. - Sì.

PRESIDENTE - Si parli di acque di pozzi.

P.M. - Di pozzi superficiali, infatti glielo stavo chiedendo adesso.

PRESIDENTE - Ah, mi scusi.

P.M. - Per carità Presidente, giustamente mi ha...

TESTE MANCINI - Pozzi superficiali mi sembra, adesso io non vorrei dire una stupidata, mi sembra di ricordare che le facesse qualcuno, però sinceramente chi le facesse... Le ripeto: i pozzi superficiali venivano analizzati, però da chi... Mi pare in un periodo fosse il signor Duccio Armano, che è stato poi analista... È stato poi infermiere all'interno dello stabilimento. E l'altra persona che

faceva questo tipo di analisi nei pozzi superficiali, adesso se mi viene il nome glielo dico, non mi viene, era un analista anziano, ma sinceramente il nome non mi viene.

P.M. - Comunque non li faceva Lei allora?

TESTE MANCINI - No, non li facevo io, no, no, assolutamente.

P.M. - Senta, e l'ARPA veniva ogni tanto a fare delle visite? A fare delle analisi dico?

TESTE MANCINI - È venuto lo SPLESA su mia richiesta diverse volte, quando veniva CERTICHIM, o venivano l'ARPA per fare le varie, diciamo così, certificazioni venivano, sì, venivano, lo sapevamo prima, ma venivano.

P.M. - Che cosa vuol dire: "Lo sapevamo prima"?

TESTE MANCINI - Beh, ad esempio quando venne CERTICHIM, adesso io l'anno sinceramente non me lo ricordo, però, tanto per capirci, CERTICHIM è quell'organo che dà la certificazione allo stabilimento in quanto la certificazione europea, chiaramente CERTICHIM noi lo sapevamo 1 mese prima quando veniva, cioè avevamo tutto il tempo per mettere a posto, per mettere a posto gli strumenti, perché chiaramente, mettiamola così, quando arrivava CERTICHIM si lavorava 2 mesi per fare in modo che alcune cose fossero belle insomma, mettiamola così.

P.M. - Senta, e l'ARPA?

TESTE MANCINI - L'ARPA un paio di volte, quando veniva a fare i campionamenti, io mi ricordo che venivano a fare i

campionamenti alla centralina esterna, ma erano sempre concordati, cioè lo sapevamo prima, cioè erano concordati, cioè l'ARPA veniva che si era già messa d'accordo con, non so, a esempio il signor Goggi, piuttosto che la dottoressa Giunta, adesso faccio due nomi, e poi andavano a fare i campionamenti, ma erano concordati, non è che là l'ARPA arrivava e diceva: "No, no, oggi vengo e vi controllo il pozzo 5", mai successo. Cioè non sono mai state fatte delle ispezioni, cioè le ispezioni erano sempre e comunque concordate perché c'era il personale Solvay assieme, o il personale Ausimont, in questo caso. Cioè io, ripeto: per farli arrivare di sorpresa bisognava fare una denuncia, cioè come ho fatto io con lo SPRESAL, quando ho fatto la denuncia allo SPRESAL allora sono arrivati senza avvisare.

P.M. - Va bene, mi stia a sentire: e Lei di perdite delle reti di stabilimento ha mai sentito parlare?

TESTE MANCINI - Chiedo scusa, non ho capito.

P.M. - Lei di perdite delle reti di stabilimento.

TESTE MANCINI - In che senso? Mi scusi, ma non ho capito.

P.M. - Se lo stabilimento perdesse acqua?

PRESIDENTE - Se è a conoscenza diretta di perdite della rete di stabilimento?

TESTE MANCINI - No.

PRESIDENTE - Perdite di acqua dalla rete di stabilimento?

TESTE MANCINI - No, perdite di acqua di rete di stabilimento no, sapevo a conoscenza diretta, perché poi come guardia avvisavo la popolazione, quando, tanto per capirci, allora siccome le acque che erano, che le falde più alte fossero inquinate lo sapevamo, perché tanto è vero che lo stabilimento forniva acqua alle persone, diciamo le case attorno allo stabilimento avevano la fornitura d'acqua da parte dello stabilimento. Quando lo stabilimento, e lo sapevamo perché? Perché i pozzi erano stati inquinati e quindi cioè non si poteva più usare la loro acqua, per cui forniva, come diciamo, risarcimento lo stabilimento riforniva d'acqua queste case, già da guardia ne sono venuto a conoscenza perché? Perché quando venivano fatti dei lavori sui pozzi potabili dello stabilimento e veniva fermata l'erogazione dell'acqua, chiaramente io andavo a portare gli avvisi alle case che l'acqua veniva a mancare, e quindi che nelle prime falde, diciamo così, l'acqua più alta fosse inquinata l'ho saputo già nel 1997, cioè la prima volta che mi è capitato di dovere andare dire a questi qui che gli davamo l'acqua, dice: "Ma come mai?". "No, perché sa, ci sono un po' di casini è un po' di anni che abbiamo inquinato i pozzi, per cui noi forniamo l'acqua potabile a quelli intorno allo stabilimento". Se è questo che voleva sapere, poi se vuole sapere...

P.M. - No, no, va bene. Nient'altro Presidente.

PRESIDENTE - Petò, mi scusi, io non ho tanto capita questa risposta, volevo tornarci su un attimo, cioè: la Solvay forniva l'acqua potabile, Lei ha detto?

TESTE MANCINI - L'Ausimont.

PRESIDENTE - Chiedo scusa, chiedo scusa, l'Ausimont forniva l'acqua potabile alle case intorno, e sappiamo questo, a risarcimento di che cosa?

TESTE MANCINI - Perché mi era stato detto dal mio responsabile all'epoca, il signor Borsi, ma anche dai miei capi turni, che teoricamente gli avevamo inquinato i pozzi... Loro, queste persone avevano dei pozzi dove innaffiavano l'orto, e non potevano usarla perché era l'acqua ricambiata, per cui veniva fornita.

PRESIDENTE - Va bene, Parti Civili.

Controesame della Parte Cuvile, Avv. Lanzavecchia

AVV. LANZAVECCHIA - Avvocato Lanzavecchia. Solo due domande, in relazione a queste ultime affermazioni: si ricorda le case che venivano servite, se vuole gliele leggo io, se mi conferma le persone...

TESTE MANCINI - Guardi io non per... Io per i cognomi sono negato, faccio prima a spiegarle che strada facevo.

AVV. LANZAVECCHIA - Se glieli leggo può ricordarlo?

TESTE MANCINI - No, con i cognomi no, sinceramente i cognomi no. Le posso dire che dalla... Allora dalla entrata...

AVV. LANZAVECCHIA - Via Garibaldi?

TESTE MANCINI - Come?

AVV. LANZAVECCHIA - Via Garibaldi?

TESTE MANCINI - Via Garibaldi è quella che costeggia... Perché abbia pazienza io i nomi non...

PRESIDENTE - Non sa rispondere. Seconda domanda?

AVV. LANZAVECCHIA - Seconda domanda: Lei ha fatto riferimento della paura che vi era perché i nasi venissero bucati, io Le dico: si parla di nasi bucati, di tribù dei nasi bucati tra i dipendenti, a che cosa si riferivano?

TESTE MANCINI - Allora una signora, adesso mi scuso non mi ricordo, io per i nomi abbiate pazienza, per i cognomi sono un po' negato, una signora che faceva parte, che era stata una sindacalista della C.I.G.L. una volta alla macchinetta del caffè mi raccontò che si parlava di questo bicromato, subito poco dopo che avevo parlato con questo Manfrin, per cui un giorno bevendo un caffè mi scappò questa cosa e mi disse: "Ah, sì, ma noi la chiamavamo la tribù dei... Quando c'era il bicromato, noi li chiamavamo la tribù dei nasi bucati", perché da quello...

PRESIDENTE - Chiamavamo chi la "tribù dei nasi bucati"?

TESTE MANCINI - I dipendenti che lavoravano all'interno di questo reparto, perché diciamo la cosa primaria, il danno primario che, da quello che mi è stato raccontato, era, era quello di bucare le narici, le membrane dei nasi.

AVV. LANZAVECCHIA - Grazie.

PRESIDENTE - Altre parti civili?

Controesame della Parte Civile, Avv. Spallasso

AVV. SPALLASSO - Lei è stato a contatto quindi con il bicromato per lungo tempo?

TESTE MANCINI - Sì, diciamo di sì, sì.

AVV. SPALLASSO - Se ha temuto per la sua salute dopo che ha saputo...

TESTE MANCINI - Certo.

PRESIDENTE - La domanda non è ammissibile, lasci perdere. Difesa.

Controesame Difesa, Avv. Santamaria

AVV. SANTAMARIA - Una domanda sola: come è cessata la produzione dei bicromati, più o meno, approssimativamente?

TESTE MANCINI - Guardi, allora se non mi sbaglio mi è stato detto che se è il sentito dire non Le posso rispondere, io quando nel 1997 sono arrivato il bicromato era già chiuso.

AVV. SANTAMARIA - Le risulta che fosse stato chiuso negli anni settanta?

TESTE MANCINI - All'incirca mi pare di sì, cioè comunque...

PRESIDENTE - Va beh, però lo possiamo anche acquisire in altro modo. Altre domande delle altre difese?

Controesame Difesa, Avv. Cammarata

AVV. CAMMARATA - Senta, io volevo chiedere, siccome prima ha citato un episodio del quale chiedo un chiarimento, perché Lei non ne aveva parlato al Pubblico Ministero, per cui a questo punto occorre, secondo me, approfondire, Lei ha detto di avere riferito all'ingegnere... Quando c'è stato l'episodio del laboratorio, di avere riferito all'Ingegnere Guarracino questa cosa e era stato insultato tra virgolette, mi sono segnato, mi può..

TESTE MANCINI - Allora premetto una cosa: non è che è stato... Non è che ho interpellato solo l'ingegnere Guarracino, perché ribadisco: come U.G.L. avevo contattato il dottor Canti, avevo chiesto specifiche anche, ad esempio, al direttore del personale, che all'epoca mi sembra che fosse quello Solvay, che adesso... L'ultimo che mi pare che ci sia ancora, anche perché noi da quando, perché poi a febbraio/marzo, poco dopo che ci fu questa esposizione che cominciò a venire fuori il bicromato venne a fare una ispezione in laboratorio l'ingegnere Guarracino e il dottor Canti e videro che effettivamente il bicromato. Da quando sono venuti, nell'anno successivo noi non abbiamo saputo più niente, per cui era stata mia cura più volte sollecitare l'azienda a che l'azienda mettesse in campo, diciamo così, qualche cosa per poter tutelare noi che eravamo lì all'interno, ecco, perché poi in un colloquio con l'ingegnere Guarracino io gli dissi: "Guardi

ingegnere ma non dobbiamo...", a parte il fatto che mi disse, così almeno specifichiamo perché fui insultato, qualche tempo prima io avevo chiamato l'A.S.L. e avevo fatto chiudere una mensa all'interno dello stabilimento, perché era fuori Legge, cioè c'era un reparto, mangiavano in un reparto dove c'erano quattro dita di cemento, lo avevo fatto chiudere, avevo chiamato lo SPRESAL, e avevo fatto chiudere questo reparto. L'ingegnere Guarracino era appena arrivato come direttore di stabilimento, arrivato da pochissimo, quindi la cosa era più vecchia, però poi è sfogata nell'ispezione quando ormai era già arrivato l'ingegnere Guarracino. Quando poi è successa questa cosa io sono andato a parlare con l'ingegnere Guarracino per chiedergli che intenzioni aveva l'azienda, quali erano le sue, ora chiaramente il rapporto tra me e l'ingegnere Guarracino non era buono, perché l'ingegnere Guarracino aveva preso la precedente denuncia come una denuncia personale, cioè come se io lo avessi fatto per dispetto a lui, a lui e alla Solvay, tanto è vero che già in quel frangente, quando feci chiudere la mensa, venne l'ex amministratore delegato, mi scusi, il capo dei direttori del personale da Milano, venne giù già tre anni prima minacciandomi che mi voleva licenziare, perché la Solvay non aveva mai avuto nessun tipo di denuncia di questo tipo, era la prima volta che la Solvay veniva denunciata allo SPRESAL. Per cui non c'era...

PRESIDENTE - Quindi è chiaro che non siete in buoni rapporti.

TESTE MANCINI - No, non c'erano chiaramente buoni... E quando io gli dissi: ma mi scusi ingegnere Guarracino, chiedo scusa per quello che sto per dire, ma... Dissi: "Ma mi scusi ingegnere, abbia pazienza, ma se noi non prendiamo provvedimenti, è Lei il direttore di stabilimento, il sedere è il suo, cioè se viene fuori qualcosa...". E lui mi disse: "Guardi non si preoccupi del mio culo, che al mio ci penso... - Chiedo scusa l'ho letto prima - io sono, dice, non si preoccupi, io sono orgoglioso di essere un dirigente Solvay, e fino a che sarò un dirigente Ausimont prima e Solvay dopo io sarò orgogliosissimo di difendere questa azienda, per cui per me l'azienda ha ragione e non si preoccupi di quello che c'è lì".

PRESIDENTE - È chiaro, quindi non è che fossero insulti, ha ben chiarito il concetto. Dopo di che?

AVV. CAMMARATA - Volevo chiarire più che altro questo. Le risulta che il laboratorio fu trasferito o no?

TESTE MANCINI - Sì, mi risulta, ma dopo che io ero stato licenziato, parecchi... Da quando è stato trasferito sono passati almeno 1 anno e mezzo, perché la neve... Allora il bicromato è comparso nel dicembre del 2005, io sono stato licenziato, per ingiusta causa nel 2007 e io so che l'hanno poi spostato, ma non so quanti mesi dopo, ma parecchio tempo dopo.

PRESIDENTE - Quindi il laboratorio è stato spostato dopo il suo licenziamento sicuramente?

TESTE MANCINI - Sicuramente dopo il mio licenziamento. Io, ad esempio, ho visto che era stato spostato quando ci sono andate poi le Iene che hanno fatto vedere che nel laboratorio c'erano i paletti, ma da quando è stato esposto a quando è stato spostato ce ne è passato ben donde, ed oltre tutto fino a che io non ho chiamato la SPRESAL, ribadisco, mi fu detto che quello che era nei pavimenti, cioè quello che era sotto era bicromato, quello che usciva dai pavimenti al piano terra non era pericoloso, al che io domani dico scusa, ma come fa, se quello sotto...

AVV. CAMMARATA - Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Altre domande? Possiamo congedare il Teste, avete domande?

AVV. CAMMARATA - Mi sono dimenticato, ma ci può spiegare le ragioni per cui è stato licenziato?

PRESIDENTE - Le ha dette prima.

AVV. CAMMARATA - No, non le ha dette. Cioè c'è qualche episodio specifico?

TESTE MANCINI - Ce ne sono... Allora ce ne sono diversi, mettiamola così, allora io sono stato accusato di tutta una serie di cose, che poi in Tribunale a Milano non solo ho dimostrato che non erano vere...

PRESIDENTE - Va beh, lasci perdere, dica quali sono stati i motivi del licenziamento, salvo poi...

AVV. CAMMARATA - Guardi, se vuole, faccio prima, depositiamo la lettera di...

TESTE MANCINI - Io sono stato contestato perché avevo risposto male, perché dormivo sul posto di lavoro, tutta una serie di cose, sì, è vero, peccato che poi ho dimostrato che non erano vere, anzi, se mi permette, così almeno lo specifico...

PRESIDENTE - Bisognerebbe però anche produrre il seguito di questa... Perché questa è sola la lettera di contestazione, bisognerebbe capire come è andata a finire.

AVV. CAMMARATA - A me interessava, siccome ha fatto una premessa, allora volevo sapere, ha detto che c'erano problemi caratteriali, volevo chiarire che ci fosse...

PRESIDENTE - La Difesa Guarracino produce lettera di contestazione per il licenziamento. Dica pure.

TESTE MANCINI - Ecco, adesso che c'è la lettera però signor Giudice Le chiedo di poter...

PRESIDENTE - Certo.

TESTE MANCINI - Grazie. L'Avvocato del Sindacato Padano con cui io poi ho fatto, ho impugnato il licenziamento ha dimostrato che tutte le contestazioni che mi venivano fatte erano, diciamo così, poco dopo susseguenti a degli atti che io avevo fatto all'interno dell'azienda, cioè ad esempio: ho chiamato lo SPRESAL perché c'era la mensa

chiusa, dopo una settimana e poi da questa cosa sono stato assolto dal Pubblico Ministero, ma sono stato inquisito, una ragazza handicappata disse che io l'avevo picchiata all'interno dello stabilimento, partendo dal presupposto che io ho fatto per anni assistenza ai ragazzi disabili capisce che è una cosa che non mi sembrava vera, sono stato poi assolto, perché non era vero. Però c'era la contestazione, sono stato contestato perché dicevano che dormivo in laboratorio, ora voglio dire se viene una persona da sola, se viene, non so, il vice direttore nel mio laboratorio, siamo io e lui, chiaramente se lui dice che io sto dormendo, ammesso e non concesso che sia vero, ma è la sua parola contro la mia, per cui tutte quelle accuse che sono state fatte lì... Ad esempio, se non mi ricordo male, lì mi venne contestato che io ero uscito dallo stabilimento senza timbrare, peccato che mi viene contestato due mesi dopo, cioè se è vero, se tu sai che io sono uscito...

PRESIDENTE - Va bene, va bene, non facciamo la causa di lavoro, ho capito.

TESTE MANCINI - Però, chiedo scusa signor Giudice, se mi permette, è una cosa che mi preme perché io sono stato addirittura, sono arrivato sul giornale con licenziato che io fossi un lavativo e un delinquente, siccome in quegli ultimi cinque anni ho lavorato 1 anno, 1 anno e mi sono dovuto trasferire nelle Marche, perché qui non

trovavo lavoro neanche come spazzino, se permette chiarire la mia posizione in questo caso è...

PRESIDENTE - Certo, ma l'ha chiarita.

Riesame del Pubblico Ministero

P.M. - Ma posso solo, per collegarmi alla Sua domanda Presidente, visto che noi abbiamo la contestazione, e non abbiamo la chiusura, volevo chiedere se si è chiusa in via transattiva e se c'è stato un risarcimento?

TESTE MANCINI - Sì, allora, dunque l'azienda in risarcimento, diciamo così, per chiusura delle indagini, per chiusura della cosa mi furono versati 5.000 euro come danni morali, e quindi l'azienda riconobbe i danni morali, 5.000 euro, 30.000 euro...

AVVOCATO - (Fuori Microfono).

PRESIDENTE - Va beh, lasciamoglielo dire però, fa parte anche... È giusto che lo dica.

TESTE MANCINI - ...30.000 euro netti come buona uscita, più l'azienda si caricò, io avevo delle cessioni quinto dello stipendio, si caricò lei di saldare le due cessioni quinto per un totale mi pare...

PRESIDENTE - Quindi Lei ha transato l'impugnativa del licenziamento?

TESTE MANCINI - Sì.

PRESIDENTE - E quindi ha accettato sostanzialmente il licenziamento, l'interruzione, come si può dire?

TESTE MANCINI - L'interruzione del rapporto di lavoro.

PRESIDENTE - Il rapporto di lavoro, con tutte queste condizioni.

TESTE MANCINI - Con, diciamo circa, tra spese legali e tutto, penso più di 100.000 euro.

PRESIDENTE - Grazie, può andare. Ho bisogno di fare una interruzione di dieci minuti.

Esaurite le domande, il teste viene congedato.

* * * * *

| |
|--|
| Deposizione Teste DI CARLO CATERINA |
|--|

La quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. La teste viene generalizzata in aula (nata a Lanciano, in Provincia di Chieti, il 9 marzo 1973, residente a Frugarolo in Vicolo Milano 9).

Esame del Pubblico Ministero

P.M. - Ci spiega il suo titolo di studio?

PRESIDENTE - È un ingegnere la signora?

P.M. - Infatti, stato chiedendo il suo titolo di studio, e poi qual è stata insomma l'attività professionale che l'ha portata a essere assunta presso il sito di Spinetta, adesso non so da chi, da quale soggetto, comunque ce lo vorrà dire.

TESTE DI CARLO - Sì, allora io sono laureata in ingegneria ambiente e territorio, e ho iniziato a lavorare in Ausimont nel 2000, sono stata assunta nel 2000 in Ausimont.

P.M. - E dal 2000 ha proseguito finora?

TESTE DI CARLO - Finora, sì.

PRESIDENTE - Attualmente è dipendente?

TESTE DI CARLO - Sono dipendente Solvay, sì.

P.M. - Nel corso degli anni qual è stata l'attività che ha svolto insomma?

TESTE DI CARLO - Allora ho iniziato lavorando nell'ambito della sicurezza, quindi il rapporto di sicurezza questo per i primi due anni penso. Dopo di che, quando ho iniziato il lavoro sulla caratterizzazione legato alla 471, quindi alla caratterizzazione del sito dal punto di vista...

P.M. - Quindi quando è iniziata la procedura di cui stiamo poi trattando?

TESTE DI CARLO - Sì, quando è iniziata la procedura di bonifica ho iniziato a seguire il piano di caratterizzazione in campo e quindi poi ho proseguito lavorando nell'ambito quindi delle bonifiche e poi nell'ambito della igiene, e quindi anche dell'igiene ambientale. Questi sono i due ambiti dove continuo a lavorare.

P.M. - Ecco, ma Lei se ne è occupata sin da subito della caratterizzazione?

TESTE DI CARLO - Ho seguito i carotaggi in campo.

P.M. - Grosso modo si ricorda la data?

TESTE DI CARLO - Era il 2001, 2001 i primi carotaggi.

PRESIDENTE - Ha seguito i carotaggi, fin dai primi carotaggi?

TESTE DI CARLO - Sì, sì, la prima maglia di caratterizzazione è stata fatta...

P.M. - Ecco, Lei quindi era alle dipendenze di quale struttura esattamente?

TESTE DI CARLO - HSE.

P.M. - Chi è che dirigeva HSE?

TESTE DI CARLO - Il dottor Canti.

PRESIDENTE - Che cosa vuol dire questa HSE?

TESTE DI CARLO - Significa ambiente - sicurezza - salute.

P.M. - È un acronimo inglese.

PRESIDENTE - Okay. È l'ingegnere Canti?

TESTE DI CARLO - Dottor Canti.

P.M. - Fin da quando è stata assunta c'era il dottor Canti o non c'era qualcun altro per caso?

TESTE DI CARLO - Io ero alle dipendenze di Canti.

P.M. - Sempre e solo di Canti?

TESTE DI CARLO - Io sì.

P.M. - Perché Lei aveva dichiarato a me il 4 maggio del 2009 che: "La struttura era diretta al momento della mia

assunzione, della sua assunzione, dal dottor Boncoraglio”?

TESTE DI CARLO - Boncoraglio era il capo di Canti, quindi è un po' difficile che io... Cioè il mio capo è stato sempre il dottor Canti.

P.M. - No, perché Lei aveva dichiarato... Ah, va beh, okay, sì, sì.

TESTE DI CARLO - No, mi sembra proprio strano.

P.M. - Ho capito, no, no, scusi, forse è un errore mio, perché in realtà facevo riferimento a HSE Centrale.

TESTE DI CARLO - Ecco, sì, esatto.

PRESIDENTE - Va bene, allora non la consideriamo una contestazione.

P.M. - No, non è una contestazione.

TESTE DI CARLO - No, io ero in stabilimento e quindi...

P.M. - Quindi la struttura HSE di stabilimento era diretta dal dottor Canti.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Mentre la HSE centrale, cioè intende dire quella di Solvay Solexis per tutte le attività produttive?

TESTE DI CARLO - Ausimont, allora era Ausimont, Boncoraglio. Poi sono cambiate un po' le cose, e quindi...

P.M. - Era Boncoraglio, okay. E Lei poi ha seguito, dopo la caratterizzazione che è iniziata nel 2001, le varie fasi della procedura?

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - In queste fasi della procedura HSE era sempre stata diretta da Canti?

TESTE DI CARLO - Il mio capo era Canti, poi...

P.M. - Ma era Canti che si relazionava con gli enti, o c'erano altre persone, come dire, che sovra ordinate a Canti che seguivano comunque la procedura affianco a Canti stesso?

TESTE DI CARLO - In conferenza dei servizi c'era anche il dottor Carimati.

P.M. - Il dottor Carimati è un dipendente della Solvay Solexis?

TESTE DI CARLO - Della Solvay, certo.

P.M. - E della Solvay Solexis?

TESTE DI CARLO - Sì, Solvay, adesso sinceramente non so bene se è direttamente Solvay Solexis, comunque lui appartiene a una struttura, diciamo ha una funzione trasversale per Solvay, dove si occupa, diciamo, dei temi legati alle bonifiche, non solo a Spinetta, quindi dava delle indicazioni.

P.M. - Quindi, scusi, Lei sa se c'è un rapporto di sovra ordinazione gerarchica tra Canti e Carimati?

TESTE DI CARLO - No, sinceramente questo no.

P.M. - Ma so c'è uno sovraordinato all'altro almeno funzionalmente?

TESTE DI CARLO - No.

P.M. - Perché Lei qui aveva dichiarato: "Tra Carimati e Canti non c'è un rapporto di sovra ordinazione gerarchica

perché sono dipendenti di due società formalmente distinte".

TESTE DI CARLO - Sono due società formalmente distinte ho detto?

P.M. - Sì, di due enti diversi.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - "Ma funzionalmente in ordine alle questioni ambientali so che Canti deve necessariamente ascoltare quanto dice Carimati, che è il responsabile del centro di competenza Solvay per le questioni ambientali".

TESTE DI CARLO - Certo, sì.

P.M. - Quindi conferma questa circostanza?

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Allora c'era tra i due un rapporto di dipendenza funzionale, per cui uno, Carimati era sovraordinato?

TESTE DI CARLO - No, sinceramente o mi sono espressa... Non so esattamente qual è... Nel senso non era uno il capo dell'altro, questo no. No, questo dobbiamo dire questo è esatto, uno non era il capo dell'altro, perché appartenevano a due strutture diverse.

P.M. - A due strutture diverse, certo. Però poi alla fine chi decideva, chi, insomma, sulle questioni di bonifica, a chi spettava l'ultima parola?

TESTE DI CARLO - Non lo so questo.

P.M. - Questo me lo aveva detto l'altra volta.

TESTE DI CARLO - Le avevo detto a chi spettava?

P.M. - Sì.

TESTE DI CARLO - Perché le decisioni venivano prese, ognuno aveva la sua responsabilità, quindi ambedue dovevano...

P.M. - Ma certo, voglio dire che c'è un concorso di entrambi non lo metto in dubbio, ma alla fine, come dire, c'era qualcuno che, come dire, aveva l'ultima parola? Va beh, glielo cercavo di spiegare, perché è un Teste che è sotto giuramento e siccome l'altra volta ha detto delle cose e per 8 anni ha partecipato a tutte le procedure e le cose le sa, magari come dire prima di mettere in gioco la sua responsabilità cercavo di aiutarla.

PRESIDENTE - Avvocato non ha risposto perché ha detto non lo so.

P.M. - No, Le ricordo allora quello che ha detto a me, Le ricordo quello che ha detto a me, ricordo alla Teste, non certo alla Difesa, quello che ha detto a me: "In buona sostanza su tutte le questioni di fondo della bonifica del sito, a decorrere dall'inizio della gestione Solvay la decisione finale e sempre stata assunta da Carimati, sia pur dopo un confronto con il responsabile HSE di Spinetta", questo lo ha scritto Lei, cioè lo ha detto Lei, l'ho verbalizzato io, adesso se lo ricorda?

TESTE DI CARLO - Sì, adesso il discorso è che avevano responsabilità diverse, e quindi è ovvio che Carimati era...

P.M. - Io non Le ho chiesto se avevano responsabilità diverse, le ho chiesto se c'era uno sovraordinato all'altro, ed è la quarta volta che glielo dico, ma Lei è un ingegnere.

TESTE DI CARLO - Sì, sì, assolutamente, però neanche non è nella mia...

P.M. - Non è difficile capire se c'era uno sovraordinato all'altro per una che per dieci anni si è occupata praticamente solo di quello, principalmente di quello.

TESTE DI CARLO - Sì, ma, diciamo, nella posizione in cui ero, non ero io a sapere se...

P.M. - Lei partecipa alle riunioni.

TESTE DI CARLO - Non a tutte le riunioni, certo.

P.M. - Ci sono i report che danno presente alle riunioni, si capisce, basta una di normale cultura per capire se uno è sovraordinato all'altro.

TESTE DI CARLO - Questo non lo so. Ma il discorso è che...

P.M. - Soprattutto perché poi me lo dice nel 2009.

TESTE DI CARLO - Posso dire?

P.M. - Certo, sì.

TESTE DI CARLO - Il dottor Carimati avendo, essendo parte di questa funzione trasversale, diciamo, per Solvay, quindi nel momento in cui bisognava prendere una decisione lui aveva un importante peso, io avrò detto questo, adesso non ricordo...

P.M. - Io Le ho chiesto se è sopra o sotto Canti, l'altra volta Lei mi ha detto che era sopra, lo conferma o adesso non si ricorda più?

TESTE DI CARLO - No, non era sopra, no, allora mi sono sbagliata se ho detto una cosa così. Perché sono due funzioni diverse, e quindi...

P.M. - E Lei dice che Carimati è trasversale, perché aveva responsabilità non solo per Spinetta, anche per altri siti.

TESTE DI CARLO - Anche di altri siti. Uh.

P.M. - Ho capito.

TESTE DI CARLO - Esatto.

P.M. - Torniamo a questa procedura di cui Lei faceva parte fin dal 2001 della caratterizzazione.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Con chi si raffrontava Lei rispetto alle società che operano nel sito, che erano incaricate da Solvay di fare l'attività come società esterne di consulenze ambientali?

TESTE DI CARLO - Con quali società dice?

P.M. - E con chi poi persone fisiche che Lei...

TESTE DI CARLO - Sì, con Enser, con la società Enser.

P.M. - Enser, e in particolare come persone fisiche?

TESTE DI CARLO - Persona fisica era la dottoressa Cataruzza, che seguiva i carotaggi in campo e quindi era lei che aveva la maglia dei campionamenti e quindi con lei

abbiamo organizzato tutto il lavoro in campo di realizzazione del piano pensato.

P.M. - E Lei aveva rapporti via mail, via fax, via telefono con questa...

TESTE DI CARLO - Sì, certo, sì, sì.

P.M. - Ce li ha avuti dal 2001 fino a quando Enser ha cessato di operare per voi?

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Vedeva questa dottoressa, sia in campo, appunto quando facevate le perforazioni, sia nelle riunioni a cui partecipavate?

TESTE DI CARLO - Alle riunioni anche, certo.

P.M. - Alle riunioni presso Spinetta o altrove?

TESTE DI CARLO - Io Spinetta.

P.M. - A Spinetta. Senta, si ricorda se la Cataruzza nell'iniziare a predisporre il lavoro ha fatto, come dire, un documento iniziale, ho status quo iniziale che contenesse un po' le informazioni base dello stabilimento, le produzioni svolte nel corso del tempo, le attività di analisi ambientale che nel corso degli anni Ausimont avesse, o Montedison, non so chi, insomma i vari enti che si sono succeduti, avessero organizzato sul sito, se lo ricorda?

TESTE DI CARLO - Io la Cataruzza la ricordo in campo fondamentale, non tanto nelle decisioni del...

Sicuramente ha partecipato, con il suo capo immagino, nella stesura del...

P.M. - Che si chiamava?

TESTE DI CARLO - Il suo capo a suo tempo era Susanni, può essere. Però non... Comunque aveva un capo ed anche lei mi sembrava una funzione a quei tempi molto operativa, ecco, non... Il piano di caratterizzazione è stato, come dice Lei giustamente, pensato sulla base delle produzioni, ma qui non Le so rispondere, nel senso che con la Cataruzza avevamo il piano e lo abbiamo realizzato in campo.

P.M. - Ma di analisi, tra di voi avete parlato dico di analisi di acqua, analisi di terreni?

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Lei ha dato incarico di svolgere degli accertamenti?

TESTE DI CARLO - No, allora io accertamenti a lei... Cioè nel senso se mi era stato chiesto di farlo, sì.

P.M. - Oppure Lei ha fatto per conto della Cataruzza degli accertamenti su alcune sostanze, non direttamente, ma facendole fare al laboratorio interno che avevate voi, cioè è capitato che la Cataruzza Le chiedesse di avere degli accertamenti, di fare delle analisi di terreni, di acque, che voi li faceste?

TESTE DI CARLO - Certo, sono state fatte un numero considerevole di analisi sui terreni, sulle acque.

P.M. - Fin da subito, fin dal 2001?

TESTE DI CARLO - Sì, sì.

P.M. - Senta, io qua Le faccio vedere, per esempio, un fax che la Cataruzza trasmette a Lei, è in uno dei Cd famosi Presidente, è nel Cd 1 Enser, glielo faccio vedere, è un fax che ha come provenienza Chiara Cataruzza, e invece la destinataria è l'ingegnere Caterina Di Carlo.

PRESIDENTE - Mi scusi, in che Cd è?

P.M. - È il Cd 1, dei 24 Cd allegati.

PRESIDENTE - Sì, sì, 25.

P.M. - 25. È nel Cd 1, ed è datato, Lei sa che quando si stampano purtroppo c'è sempre... Ma la data di ultima modifica è il 7 marzo del 2001, l'ho appuntato io a penna, cancellando la data sottoscritta, e le chiedevo appunto se erano questi i fax con i quali voi avevate rapporti, oltre che va beh, mail...

TESTE DI CARLO - Sinceramente adesso non so il fax, normalmente era la mail, quindi i fax...

P.M. - Sarà impossibile che Lei ricordi questo fax, però volevo sapere, come dire, se Lei potesse illustrare un attimo alla Corte di che cosa si tratta, ecco.

TESTE DI CARLO - "Come da accordi telefonici ti invio l'elenco di campioni da richiedere al vostro laboratorio per effettuare analisi sull'eluato, se esistesse qualche problema inerente al reperimento di questi cinque campioni ti prego di contattarmi, i campioni sono i seguenti...".

P.M. - E poi ci sono dei numeri, quei numeri sono dei riferimenti di che tipo che Lei sappia?

TESTE DI CARLO - È il livello del terreno.

P.M. - Sempre in questo Cd 1 con riferimento proprio a quei numeretti che sono delle indicazioni di campionamento, di livello anche di campionamento, oltre che di punto di campionamento, ci sono, sempre in questo Cd 1 e con riferimento a quei numeretti lì, numerosi, tre per ognuno, risultati di analisi, adesso glieli faccio vedere, cioè hanno lo stesso numero il certificato, perché in un caso è il 103141 e in un altro è il 103143, contengono proprio il riferimento a quei punti di campionamento lì, però sono diversi tra di loro nella loro composizione, ci sono alcuni dati che sono omessi, volevo capire se Lei li ha mai visti questi certificati e intanto se corrispondono per esempio a quei punti lì, se Lei li ha mai visti, se Lei li ha passati alla Cataruzza, visto che la Cataruzza diceva a Lei di farli, dicevo se è Lei che a sua volta li ha tornati alla Cataruzza, oppure li ha visti qualcun altro?

TESTE DI CARLO - Io non me li ricordo sinceramente questi... Penso che sono, sì, tra i... Infatti si parla di micro sondaggio, scavo... Sinceramente non me li ricordo.

P.M. - Lei li ha mai visti quei certificati? Intanto se ci conferma se il punto, uno dei punti di quel fax della Cataruzza è indicato in quel certificato che Le ho posto

in visione, il secondo, adesso per comodità gliene faccio vedere due Presidente, il secondo punto, l'SCF1B1FB, è esattamente quello che è indicato in quel certificato.

TESTE DI CARLO - Non mi ricordo neanche questo formato, che è molto strano come... Nel senso che non... Io non me li ricordo, però vedo che c'è corrispondenza tra questo e questo.

P.M. - Va beh, questo dato che c'è corrispondenza, solo per...

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Lei si ricorda se, per caso, ha trasmesso gli esiti di quelle analisi che la Cataruzza Le chiedeva di far fare al vostro laboratorio, se Lei li ha trasmessi alla Cataruzza, se ne ha parlato, se gli ha detto: "Guarda che ci sono tre diversi..."?

TESTE DI CARLO - Non me li ricordo, perché se io le dico quanti ne abbiamo fatti di campioni solo nel piano di caratterizzazione, di micro sondaggi saranno stati un centinaio e di scavi... Cioè relativamente a questo in particolare nel 2001...

P.M. - Ma si ricorda che ci fossero dei certificati che avevano lo stesso numero di certificato e che presentavano dei dati diversi o parziali?

TESTE DI CARLO - Dei dati diversi no, non me lo ricordo questo.

P.M. - Vedo che in uno ne mancano due di punti?

TESTE DI CARLO - In questo qua, sì.

P.M. - Eppure hanno lo stesso numero.

PRESIDENTE - Ecco, io non ho capito quasi niente, la Corte credo neanche. Se ce lo spiega...

P.M. - No volevo sapere...

PRESIDENTE - Se ce lo spiegate meglio, perché qui parlate solo voi due e non va bene.

P.M. - Ci sono, Presidente, in quel fax, che è inviato dalla Cataruzza all'ingegnere, la richiesta di far fare ai laboratori...

PRESIDENTE - E questo lo abbiamo capito, con dei numeri.

P.M. - Con dei numeri, che sono dei punti delle profondità, poi ho fatto vedere adesso all'ingegnere tre versioni di un rapporto di prova con lo stesso numero, che magari se, non lo ricordo, se l'ingegnere ce lo legge un attimo il numero del rapporto di prova, in alto nella prima pagina a destra.

TESTE DI CARLO - Rapporto di prova 103143.

P.M. - Ecco.

TESTE DI CARLO - Hanno tutti lo stesso numero?

P.M. - Guardi un po'.

PRESIDENTE - Allora hanno tutti lo stesso numero e hanno dei dati diversi.

P.M. - Hanno dei dati parziali.

PRESIDENTE - Parzialmente, sì.

P.M. - Nel senso che in un caso ce ne sono due in più e in un altro ce ne sono due in meno, insomma chiedevo a Lei se

per caso avesse viste queste che, a mio giudizio sembrano anomalie, ma magari hanno spiegazione diversa e se riusciva a darci una spiegazione.

TESTE DI CARLO - Io non me le ricordo, sono analisi...

PRESIDENTE - No, ma al di là del fatto che Lei non si possa ricordare che quel campione lì aveva quel contenuto lì, questo lo crediamo, ma sulla anomalia, ammesso che lo sia, invece magari c'è una spiegazione del fatto che tre diversi rapporti di prova hanno diversi esiti, quanto meno perché alcuni valori uno ne riporta tre, l'altro ne riporta uno, non lo so, perché non li ho ancora visti quei documenti, Lei ricorda questa anomalia?

TESTE DI CARLO - Non me lo ricordo.

PRESIDENTE - La può spiegare ora?

TESTE DI CARLO - No, perché non me lo ricordo e quindi è difficile. Se posso guardarli con calma, proprio perché non ricordo...

PRESIDENTE - Beh, con calma, ce li ha da dieci minuti in mano, però continua a sfogliare di qua e di là, mi sembra che Lei tenda a dire un po' troppo non ricordo, cerchi di ricordare un po' di più, perché io credo di capire questo: se Lei e la dottoressa Cataruzza eravate in contatto per i carotaggi, mi sembra naturale che poi i carotaggi sono fatti mica per divertirvi, sono fatti per vedere che cosa c'è dentro a questi campioni, quindi si

parlerà degli esiti di questi campioni, penso, si dovrebbe parlare.

TESTE DI CARLO - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Se gli esiti di questi campioni sono diversi...

TESTE DI CARLO - Sono diversi?

PRESIDENTE - Sì, nel senso che sono diversi nel senso che ci sono tre diversi esiti, non so come altro dire, mi sembra chiaro il concetto, forse questa è una anomalia, forse invece no, forse invece è normale, io non riesco a capire.

TESTE DI CARLO - No, no, no, non è normale avere esiti diversi. Però avrei bisogno... Siccome non...

PRESIDENTE - Cioè Lei ora ricorda se parlò con la Cataruzza e diceste qualcosa in ordine: "Ma quale teniamo buono, qual è quello giusto? Perché sono diversi?"?

TESTE DI CARLO - No, no, assolutamente questo, non ho fatto un discorso di questo genere, quale tengo buono e non... No.

PRESIDENTE - No, non quale tengo buono nel senso che "facciamo un bel falso io e te", no, "ma qual è quello giusto? Qual è quello a cui devo prestare fede". Cioè se a me arrivano due diversi trascrizioni di un verbale chiamo chi le ha trascritte e dico...

TESTE DI CARLO - Siamo sicuri che questo è arrivato a me? Perché io non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Eh, non lo so.

TESTE DI CARLO - Quindi non... È arrivato a me questo? Risulta che mi è arrivato? No. Perché non me lo ricordo.

P.M. - Io lo chiedo a Lei, io Le ho precisato che quel valore lì, uno di quei valori lì sono quelli che sono oggetto della richiesta che la Cataruzza rivolge a Lei dicendo: "Fai fare degli accertamenti al laboratorio".

TESTE DI CARLO - Certo,avrò preso i campioni e glieli ho dati e poi...

P.M. - Infatti, la mia domanda era: si ricorda se quella roba lì l'ha trasmessa Lei per caso alla...

TESTE DI CARLO - No, siccome non mi ricordo...

P.M. - ...Alla Cataruzza, oppure no. E, comunque, visto che non ricorda se li ha trasmessi, se ricorda se c'erano queste situazioni di certificati con lo stesso numero e che per dati diversi, quello è un esempio, ma ne abbiamo prodotti da parte del dottor Maffiotti altri, anche altri ne ha prodotti dopo l'esame di Ammirati, il Luogo Tenente Ammirata, quindi se vuole gliene faccio vedere altri?

TESTE DI CARLO - Analisi diverse, dello stesso campione, diverse?

P.M. - No, non quel numero lì, con altri numeri.

PRESIDENTE - Altri casi analoghi, insomma.

TESTE DI CARLO - Va bene, io non me lo ricordo.

P.M. - Quindi voglio dire: non è un unicum che abbiamo...

PRESIDENTE - Non se lo ricorda?

TESTE DI CARLO - No, non ricordo certificati diversi per uno stesso...

PRESIDENTE - Ma scusi se mi intrometto: a monte ma Lei i certificati li vedeva, cioè li raccoglieva Lei?

TESTE DI CARLO - Mah, qui stiamo parlando nel 2001, era proprio l'inizio degli inizi, io ero in campo a fare carotaggi e quindi...

PRESIDENTE - Quindi no?

TESTE DI CARLO - No, faccio anche molta fatica.

PRESIDENTE - Ma successivamente...

TESTE DI CARLO - Successivamente li ho guardati più...

PRESIDENTE - ...La regola era: Lei si occupava dei carotaggi.

TESTE DI CARLO - Sì, del lavoro in campo per fare la caratterizzazione.

PRESIDENTE - Del lavoro in campo, molto bene. Una volta ottenuto il campione di terra, acqua...

TESTE DI CARLO - Non ero io la persona che guardava i certificati allora.

P.M. - E chi era?

TESTE DI CARLO - Era la dirigenza.

P.M. - E cioè, ci dà dei nomi?

TESTE DI CARLO - Gli addetti, Canti era il mio capo e quindi comunque doveva vederli, e poi sicuramente li avrà visti anche il capo di Canti.

PRESIDENTE - Ma dopo invece li vedeva Lei quando si è rodata o mai?

TESTE DI CARLO - Successivamente sì, certo.

PRESIDENTE - Successivamente sì.

TESTE DI CARLO - Sì. Adesso nel 2001 davvero io questo è un documento che non posso dire... Infatti non ricordo certificati diversi della stessa cosa.

P.M. - Senta, di affioramenti di acqua nello stabilimento e di colorazioni gialle o rosse di muri, di terra etc., Lei ne è informata, se sì da quando e che tipo di informazioni è in possesso?

TESTE DI CARLO - Ma in realtà poi i dati cioè dove si vedeva sono serviti anche per il piano di caratterizzazione.

P.M. - Ecco, quindi il piano di caratterizzazione?

TESTE DI CARLO - Sì è basato anche su queste cose.

P.M. - Quello del 2001 quindi?

TESTE DI CARLO - 2001, poi 2003, che c'è stato il piano, c'è stata una integrazione e poi del 2004.

P.M. - Quindi delle cose che io Le ho chiesto che cosa si evidenziava nel 2001, l'esistenza di che cosa?

TESTE DI CARLO - Di cromo.

P.M. - Di cromo, ma di affioramenti di cromo nell'acqua, di acqua che affiorava nello stabilimento?

TESTE DI CARLO - Di acqua che affiorava no, posso ricordare sui muri, questo sì. Il terreno, perché il cromo tende a risalire.

P.M. - Che è giallo?

TESTE DI CARLO - Uh, uh.

P.M. - Poi rosse, colorazioni rosse, rose?

TESTE DI CARLO - Rosa no.

P.M. - Stia a sentire ma questo cromo che tende a risalire.

TESTE DI CARLO - Giallo sì.

P.M. - Era perché c'era del cromo, secondo le sue conoscenze, all'interno dello stabilimento disseminato, o c'era in zone dove c'era dei depositi di cromo, che magari non risalivano evidentemente alla gestione post2000 eh, faccio riferimento al tempo, voi avevate informazioni circa l'esistenza di depositi di lastre di cromo all'interno dello stabilimento?

TESTE DI CARLO - C'era del... Infatti Le dico: il piano di caratterizzazione è stato fatto tenendo conto che c'erano delle vecchie lavorazioni che includevano il cromo. Quindi sì.

P.M. - Non ho detto vecchie lavorazioni che includevano il cromo. Ho detto: depositi di lastre di cromo, o depositi di altre sostanze tossico nocive all'interno dello stabilimento?

TESTE DI CARLO - Sì, ma sempre, diciamo, sono sempre state tenute in considerazione quando si è fatto il piano di caratterizzazione, almeno da quello che so io.

P.M. - Ecco, no, perché il piano di caratterizzazione del 2001 non segnala nessun deposito di rifiuti tossico nocivi, quindi in realtà..

TESTE DI CARLO - Nel 2004, quello del 2003?

P.M. - Guardi mi pare che sia quello del 2009 forse, fine 2009, addirittura dopo, fino a quella data nessuno ha menzionato mai le discariche di tossico nocivi?

TESTE DI CARLO - Ah, Lei parla di discariche?

P.M. - Sì, intendo discariche come deposito cospicuo di queste sostanze, ecco.

TESTE DI CARLO - No, io di questo non ne avevo sentito parlare, in effettivamente non se ne era parlato nel 2001.

P.M. - Senta, quando inizia il lavoro di studio dello stabilimento, e della situazione ambientale dello stabilimento, la Cataruzza fa dei brogliacci, dei documenti manoscritti che raccolgono i suoi appunti sullo stato della situazione ambientale, e c'è un'indicazione sulla presenza di varie discariche con 425.000 metri cubi di rifiuti tossico nocivi in varie zone e che non sono altro che il recupero di informazioni contenute in alcune relazioni, in particolare questa è una informazione contenuta in una relazione del 1992, che evidentemente la Cataruzza aveva a disposizione per potere raccogliere queste informazioni, sa chi glieli ha dati questi documenti?

TESTE DI CARLO - No, perché io sulla parte discariche non ne avevo sentito parlare, e quindi... Ma questo lo avevo già detto infatti.

P.M. - Ecco, questo se lo ricorda. Ma, stia a sentire.

TESTE DI CARLO - Sì, perché è importante.

P.M. - Certo. Stia a sentire: da dove veniva questo cromo secondo Lei? Cioè voglio dire...

PRESIDENTE - No, secondo Lei non...

P.M. - Infatti, avete formulato un ipotesi, visto che Lei ha visto questo cromo...

PRESIDENTE - Cioè se ha investigato sulla fonte di questo cromo?

TESTE DI CARLO - Le dico sulle vecchie produzioni, ricordo questo, adesso siccome non ho partecipato alla costruzione del piano di caratterizzazione che viene fatto appunto sulla base delle conoscenze dello stabilimento, quindi si parte dallo stabilimento, quali sono state le vecchie produzioni, quali sono quelle attuali etc., e dopo di che si individua un protocollo analitico e quali sono le aree da indagare, in questa fase qua io non ho partecipato nel 2001.

PRESIDENTE - E Lei esattamente a che cosa ha partecipato nel piano di caratterizzazione?

TESTE DI CARLO - Era già pronto il piano di caratterizzazione.

PRESIDENTE - Ai carotaggi e quindi?

TESTE DI CARLO - E quindi sono partita con i lavori in campo, e poi è andata avanti ovviamente, però era un...

P.M. - Visto che, ad esempio, faceva delle indagini i campo, che lì in quel fax indirizzato a Lei si parla di Eluato, cioè voglio dire: ci sono dei riferimenti che alludono

alla presenza di possibili stoccaggi o di possibili depositi, ecco, per esempio nel fronte sud dove c'è la ferrovia, c'è un lungo rilievo, che è una specie di mattonella, sembra, e lì, per esempio, come dire, qualcuno... Lei si è informata quell'epoca se lì ci potevano essere delle sostanze tossico nocive, visto che, voglio dire, c'è un affioramento addirittura di cromo sulle pareti, allora uno pensa, fa, formula delle ipotesi e pensa che questo cromo non è che... Perché le produzioni se ci sono state, secondo la norma vorrebbe che questo prodotto fosse uscito sotto forma di prodotto finito, non che fosse rimasto lì, no? Allora dico: Lei sa qualcosa al riguardo, visto che ripeto...

TESTE DI CARLO - Io ricordo che in quell'area il piano... Adesso non ho in mente quello del 2001, ma mi sembra che in quell'area il piano di caratterizzazione avesse una serie di carotaggi per valutare quale era il cromo.

P.M. - Quale area, scusi?

TESTE DI CARLO - L'area nella... Dove Lei adesso sta dicendo, cioè questa lastra.

P.M. - Questa mattonella, questo lingotto, questo lingotto, questa forma di lingotto allungato Lei dice?

TESTE DI CARLO - Cioè io non so se c'era, allora io non ho sentito parlare di questo, ho sentito parlare di produzioni, di vecchie produzioni che ovviamente avranno

avuto degli scarti di produzione che saranno rimasti lì, ecco, quindi questo penso che...

P.M. - Senta, e di perdite delle reti dello stabilimento, passiamo ad un'altra domanda, di perdite delle reti dello stabilimento e di questo duomo piezometrico.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Lei ne ha sentito parlare e, se sì, quando?

TESTE DI CARLO - Nel 2004, quando con l'integrazione del piano di caratterizzazione erano stati fatti i nuovi punti di monitoraggio, e quindi nuovi piezometri, e quindi andando ad interpolare il livello settimetrico di questi punti è emerso che c'era questo alto nell'area dell'Algofrene, diciamo il punto più alto era nell'area dell'Algofrene.

P.M. - E, senta, Lei poi ha approfondito a quando risalivano le notizie sull'alto?

TESTE DI CARLO - No, poi ho saputo che in realtà si sapeva già da un po', ma...

P.M. - Come lo ha saputo?

TESTE DI CARLO - Perché hanno trovato nel duemila...

P.M. - Chi è che ha trovato e che cosa?

TESTE DI CARLO - In stabilimento quando è scoppiata l'emergenza.

P.M. - Quindi nel 2008 Lei dice?

TESTE DI CARLO - Nel 2008, sì, sì, scusi.

P.M. - Prima non lo sapeva? Quindi nemmeno la relazione Molinari dell'89 Lei ha consegnato alla Cataruzza?

TESTE DI CARLO - Io non ricordo di avere consegnato una relazione Molinari alla Cataruzza.

P.M. - Va bene, senta, Lei periodicamente si informava sull'andamento, visto che poi dal lavoro sul campo Lei ha detto che ha cambiato anche un po' ruolo, e quindi ha assunto anche un ruolo diciamo di coordinamento, d'altra parte Lei, almeno dal 2003, perché il primo dato è l'allegato 8 vedrete nei fogli c'è nel 2003 indicato questi report di attività come presente a queste riunioni, ecco. Ha visto le analisi della falda, dell'acqua di falda?

TESTE DI CARLO - Sì, sì.

P.M. - Ha visto se c'erano dei superamenti?

TESTE DI CARLO - C'erano dei superamenti.

P.M. - Dei valori del D.M. 471 del '99, ecco.

TESTE DI CARLO - Sì, sì, sì.

P.M. - E questi superamenti si ricorda se riguardavano i piezometri, i pozzi industriali, quali erano, insomma, le fonti da cui provenivano i campioni che presentavano questi superamenti, erano i pozzi industriali, i piezometri superficiali, quali erano?

TESTE DI CARLO - I piezometri superficiali ed anche i pozzi industriali ed anche i terreni.

P.M. - Si ricorda se avete discusso di questi superamenti con gli imputati, in particolare con Carimati, con Canti e con Guarracino?

TESTE DI CARLO - Certo.

P.M. - Certo. Si ricorda se avete discusso anche sulla profondità alla quale l'inquinamento potesse arrivare?

TESTE DI CARLO - Sì. Sì, si è discusso di questo perché, diciamo, che la contaminazione più importante era nella falda superficiale, tanto che i dati lo dicono, e quindi concentrazioni molto alte nella falda superficiale. Dopo di che...

P.M. - Ecco, per falda superficiale Lei che cosa intende?

TESTE DI CARLO - I venti metri.

P.M. - Nei primi venti metri di sottosuolo. Dell'acqua che scorre nei primi venti metri?

TESTE DI CARLO - Sì, diciamo dai nove metri più o meno ai venti metri, sì.

P.M. - E poi più profondamente?

TESTE DI CARLO - Più profondamente c'erano i pozzi industriali, ma, allora, diciamo il piano di caratterizzazione era partito da un modello concettuale che prevedeva due falde, una falda superficiale e una falda profonda, e infatti il piano di caratterizzazione era basato appunto alla modellazione di Bortolami che aveva identificato questa separazione e pertanto che cosa succedeva? Nei pozzi profondi, quindi i pozzi industriali che andavano anche a pompare dalla falda più profonda erano state individuate delle concentrazioni che superavano il 471, e dato che erano zone limitate,

soprattutto intorno all'area dell'Algofrene, dove la contaminazione diciamo da solventi più alta e in quella area ci si è chiesta come mai, anche se Bortolami diceva c'era questa separazione, come mai anche alcuni pozzi industriali superavano i limiti, e quindi è sorto il dubbio sulla esattezza di questo modello, tanto che è stata chiamata acquale, che era stata chiamata anche per lo studio dell'alto piezometrico e per rivedere questo modello e quindi fare delle ulteriori prove, se era necessario fare anche ulteriori piezometri per capire se questa come era davvero la struttura del modello concettuale, quindi falda, separazioni, etc. E quindi si è visto che realtà c'era una connessione tra la prima e la seconda falda, ma l'ultima falda, quella a 80 metri era praticamente separata, e quindi avevamo una falda superficiale, una falda... Allora come se avessimo un acquifero solo multilivello, quindi perché ci sono solo delle isole di separazione, ma non era separato dovunque, e proprio dove non c'era questa separazione effettivamente c'era questa contaminazione, ovviamente a concentrazioni più basse, ma anche nei pozzi, nei pozzi industriali.

P.M. - Ecco, senta, di questa situazione di inquinamento nelle fasi, sotto i 40 metri, insomma dell'acqua più profonda, di quella che poi si è scoperto essere un'unica falda, Lei dice.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Avete subito informato gli enti, oppure no?

TESTE DI CARLO - No, non sono stati informati subito gli Enti.

P.M. - Non sono stati informati. E a chi risale la decisione di non informare gli Enti di questa...

TESTE DI CARLO - Le dico: qui è sempre... Cioè sono decisioni dove io non partecipavo.

P.M. - Infatti io non ho detto se partecipava Lei, Le ho chiesto se...

TESTE DI CARLO - Quindi è un po' difficile dire, cioè è comunque la dirigenza.

P.M. - Perché Lei me lo aveva detto nel 2008, di nuovo Le devo ricordare la memoria, Lei aveva detto: "Sono Carimati, Canti e Guarracino che hanno deciso di accertare le cause".

TESTE DI CARLO - È la dirigenza.

P.M. - "Prima di comunicare il dato agli enti in sede di conferenza dei servizi".

TESTE DI CARLO - Uh, è la dirigenza infatti.

PRESIDENTE - Lo conferma?

TESTE DI CARLO - Lo confermo, sì.

P.M. - Ecco, diceva, quale era la causa di questa decisione di non comunicarlo in prima battuta, Lei la sa?

TESTE DI CARLO - No, posso capire che siccome non si capiva bene che cosa... Quale era la situazione.

P.M. - Mi scusi, non Le chiedo quali sono le sue... Le chiedo se per caso, in un contesto in cui si è deciso, che le persone che ho menzionato hanno deciso di non comunicare ai Enti, hanno anche detto: "Non comunichiamo perché...". Oppure, invece, questa che Lei sta dicendo è una ipotesi sua ed allora...

TESTE DI CARLO - No, infatti quindi direi che non avanzo ipotesi.

P.M. - Non avanza ipotesi?

TESTE DI CARLO - No.

P.M. - Quindi Lei ha saputo che si è deciso di non comunicare?

TESTE DI CARLO - Certo.

P.M. - Senza conoscere le cause?

TESTE DI CARLO - Io so che si è continuati ad andare avanti con i lavori, che si è cercato di capire questo, come Le stavo dicendo, ma...

P.M. - Senta, l'altra volta all'esame del Luogo Tenente Ammirata, il Luogo Tenente ha sottoposto alla attenzione della Corte un documento che è una bozza Enser recante a lato dei commenti a mò di vignetta.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Si ricorda Lei se... Aspetti, Le chiedo un attimo se questo era il modus operandi? Voglio dire: se c'era questo scambio, anche comprensibile, voglio dire, di rapporti tra una bozza, delle revisioni etc. a mò di vignetta laterale?

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Sì, accadeva così?

TESTE DI CARLO - Sì, era uno dei modi, sì.

P.M. - Perché ce ne erano altri, quali erano gli altri?

TESTE DI CARLO - No, non lo so, direttamente.

P.M. - Sì, si affrontava il documento direttamente, certo. Ma quando non si era tutti insieme, si faceva così che ricordi Lei, sì?

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Perché ce ne è uno che reca dei commenti suoi, e in questi commenti suoi Lei diceva che era meglio in quel momento non comunicare agli enti certe circostanze, perché queste facevano riferimento alla falda profonda che fino a quel momento non si era ancora esaminata e quindi era meglio non informare gli enti di questa ulteriore problematica. Si ricorda se l'ha fatta di sua iniziativa questa vignetta, oppure...

TESTE DI CARLO - Posso vedere il documento? Perché mi scusi...

P.M. - Posso avere un attimo di tempo... Lo vado a prendere Presidente, posso chiedere una sospensione di 5 minuti, vado a prendere il documento.

PRESIDENTE - Sì, sì, certo. Ma mi chiedo i documenti? Ce li abbiamo, vediamo un attimo, perché sono allegati tutti i documenti dell'udienza, ma non a quella del 6 maggio.

P.M. - Glielo faccio vedere.

PRESIDENTE - Vediamo se c'è. Era nel pacco grosso ed allora lo abbiamo lasciato separato. Però, scusate, nel cercare il documento ci siamo un po' distratti, mi ridice esattamente che cosa...

P.M. - Era un documento estratto dal Cd12, prodotto alla scorsa udienza, si intitola: "Piano di indagini attività previste per determinare la causa della anomalia piezometrica rilevata in corrispondenza dell'area industriale di Spinetta Marengo", ed appunto c'era questa versione, questa bozza che conteneva queste vignette, questi commenti a lato, che sono evidenziate in giallo dal Pubblico Ministero, lo dico per chiarezza tutte le evidenziazioni fatte nei documenti prodotti sono tutte del Pubblico Ministero, perché a volte non pensi, come dire, che possano essere... volevo vedere se Lei ricordava in particolare questi commenti, in particolare sono i commenti, per comodità, sono due, io chiedo contezza solo di questi due qua, se se li ricorda.

TESTE DI CARLO - Sì.

PRESIDENTE - Allora quello che ricorda?

TESTE DI CARLO - Dunque, questo sì, è un piano di indagine che era stato messo, che era stato pensato per studiare l'alto piezometrico e c'è questo commento perché una delle ipotesi era stata, da parte dei nostri consulenti,

che ci fosse una risalita dalla falda profonda, perché l'alto piezometrico...

PRESIDENTE - Mi scusi, il commento qual è?

TESTE DI CARLO - Allora il commento è: "Come concordato precedentemente è preferibile non introdurre il tema dell'acquifero profondo fino ad ora mai discusso con gli enti, ritengo opportuno aspettare i risultati delle indagini in corso che ci chiariranno se effettivamente la falda profonda può essere una causa dell'alto piezometrico". Ecco, i nostri consulenti, una delle ipotesi che avevamo fatto era che la falda profonda potesse avere una risalita, che era una ipotesi assurda nel senso che...

P.M. - Si ricorda se c'era qualche documento che contiene questa ipotesi o è una ipotesi formulata a voce?

TESTE DI CARLO - No, ma infatti era una ipotesi che era stata fatta, perché potrebbe avere anche origini naturali, quindi come se fosse un geysir, però non risultava da nessun piezometro profondo o superficiale, non risultava questa differenza di pressione che potesse giustificare una ipotesi del genere, ecco, e infatti poi il problema erano le perdite, e non un geysir.

P.M. - Ecco, no, però lì si accenna anche al fatto di non menzionare i problemi relativi alla falda profonda?

TESTE DI CARLO - Sì, stiamo parlando di alto piezometrico, poi una falda profonda, sì, non si era parlato, è vero, l'ho

detto prima, e quindi in questo caso mi sembrava davvero fuori luogo, ecco, parlare della falda profonda, che cosa c'entra la falda profonda con... Cioè nel senso poteva essere anche una ipotesi...

PRESIDENTE - Ho capito, poteva essere un geyser, il concetto credo che sia chiaro.

TESTE DI CARLO - Sì. Poi vedo che in questo documento in realtà sono riportate anche le tabelle dei pozzi, non le tabelle, vedo realizzazione nuovi... In prima falda, poi rilievo planimetrico, nuovi piezometri dei pozzi industriali, in qualche maniera si nomina la falda profonda, questo tra l'altro.

P.M. - Senta, abbiamo anche, sempre la volta scorsa, alla scorsa udienza, Le faccio vedere un altro documento prodotto...

PRESIDENTE - Chiedo scusa Pubblico Ministero, ma abbiamo parlato di due commenti, li ha commentati tutti e due il Teste?

TESTE DI CARLO - Sì, l'altro dello stesso... Aspetti eh.

PRESIDENTE - Dello stesso tenore?

TESTE DI CARLO - Dello stesso tenore mi sembra... Ah, questo qua, di Bortolami, sì, è dello stesso... Sì c'era il pezzo relativo allo studio idrogeologico sulla falda profonda, sempre nel contesto dell'alto piezometrico, ecco, quindi...

PRESIDENTE - D'accordo, allora poi ce lo restituisce quello perché è nostro il documento. Facciamo in fondo?

P.M. - Ecco, volevo chiedere, sempre ricollegandomi a quella circostanza a cui Le ho accennato all'inizio, cioè di documenti che recano la stessa, che dovrebbero essere identici, cioè che sono riferiti allo stesso oggetto, che hanno la indicazione, che però hanno contenuto diverso, Le volevo fare vedere quella relazione di Environ, si ricorda se ha mai visto due documenti Environ relativi allo stesso oggetto, ma con contenuto diverso?

TESTE DI CARLO - Sì, questi li ho visti, lo ricordo questo. Dunque campagna di monitoraggio piezometrico della qualità delle acque sotterranee, dunque dicembre... La campagna era del dicembre del 2007, e il documento di marzo del 2008. Sì.

P.M. - Ecco, se lo ha visto.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - E se ha chiesto chiarimenti a qualcuno?

TESTE DI CARLO - L'ho visto, nel senso che poi questo, appunto, è stato consegnato, diciamo, agli enti, è quello dove mancava la parte sui pozzi profondi, è questo che mi sta chiedendo?

P.M. - Sì.

TESTE DI CARLO - Certo.

P.M. - Ed anche sui pozzi superficiali c'erano delle omissioni circa dei contaminanti. Non solo è omesso completamente... Guardi forse se guarda le conclusioni nell'ultima pagina, la pagina dedicata alle conclusioni prima degli allegati, sono forse evidenziate in giallo le parti che sono, che mancano nella versione redatta per gli enti, e a proposito della falda superficiale mi sembra che sono omessi alcuni inquinanti, i DDT, i DDD e i DDE, per esempio, oppure il cloroformio.

TESTE DI CARLO - Sì, sulle sostanze sinceramente non... Mi ricordavo la parte sui pozzi profondi sì. Anche questi sono contaminanti che in realtà sono stati cercati...

P.M. - L'oggetto della mia domanda non era quello, quello lo abbiamo già evidenziato e poi basta confrontare i due documenti, ma Le dicevo se Lei si è accorta di questa circostanza.

TESTE DI CARLO - Sì. Certo che mi sono accorta.

P.M. - Quando e come?

TESTE DI CARLO - Quando li ho visti.

P.M. - Quando li ha visti.

TESTE DI CARLO - Environ li ha inviati e quindi li ho visti.

P.M. - E Lei ha chiesto chiarimenti?

TESTE DI CARLO - Il motivo era, appunto, che il discorso, io ricordo il discorso dei pozzi profondi adesso, il resto non... Il discorso dei pozzi profondi la società aveva deciso di approfondire e lì poi... I miei capi.

PRESIDENTE - (microfono spento). Scusate, posso andare avanti?

Dico quello che Lei chiama dirigenza?

TESTE DI CARLO - Sì, diciamo che...

PRESIDENTE - Cioè ma Lei li vedeva sempre tutti e tre insieme, una trinità?

TESTE DI CARLO - No.

PRESIDENTE - No. Quindi parlava prima con l'uno e poi con l'altro?

TESTE DI CARLO - Sì.

PRESIDENTE - Parlava con tutti e tre?

TESTE DI CARLO - Sì, cioè non c'era uno schema...

P.M. - Mi scusi, per chiarezza: era una decisione di Environ, o era una decisione di Solvay?

TESTE DI CARLO - Certo che era una decisione... Nel senso la decisione era di consegnare anche la situazione sui pozzi industriali, nel momento in cui si era chiarito il modello concettuale della falda. E quindi...

P.M. - Mi scusi, ha visto però che c'erano delle omissioni anche sulla falda superficiale, adesso Lei deve credermi sulla parola, comunque io Le porto l'altro documento...

TESTE DI CARLO - Sinceramente Le dico: ma i dati, questi dati qui adesso appunto... Questo me lo ricordo molto bene, faccio fatica a capire anche perché questi non ci siano, cioè Arsenico ed antimonio, perché sono sostanze che alla fine sono state cercate e quindi in questo momento

non riesco a collegare perché non siano state messe quelle sostanze, sui pozzi profondi...

P.M. - Cioè quella spiegazione che Lei ci ha reso circa il fatto di omettere, perché bisognava approfondire etc..

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Che poi, come dire, adesso ce la fornisce, va beh, comunque...

TESTE DI CARLO - Certo, va bene, comunque questo è il...

P.M. - Quando Le chiedevo il perché non mi ha detto chi era la dirigenza, insomma, è una sua congettura o lo ha sentito dire dalla dirigenza?

TESTE DI CARLO - Ma che cosa?

P.M. - Lo ha sentito dire dalla dirigenza, quella che Lei chiama dirigenza, quella di dire: "Non comunichiamo la cosa sui pozzi profondi, perché vogliamo approfondirla", è una ipotesi sua quella di dire: "Perché vogliamo approfondirla", perché prima mi sembrava, ma può darsi anche che abbia capito male, che è una ipotesi sua.

TESTE DI CARLO - È una mia ipotesi? Può essere una mia ipotesi, però...

PRESIDENTE - No, no, però, ecco, cerchiamo di non deviare dalle domande, cioè il Pubblico Ministero dice, chiede una domanda secca: il fatto di presentare agli enti il documento, diciamo, come lo chiamiamo, che contiene di meno rispetto a quello che contiene di più, domanda: è

stata una decisione di chi? Ed è stato spiegato il perché a Lei?

TESTE DI CARLO - Allora la decisione è stata della dirigenza e penso che questo sia l'unico fatto, il resto sono...

P.M. - La dirigenza di Solvay o Environ?

PRESIDENTE - Solvay?

TESTE DI CARLO - Sì. Il resto sono opinioni, quindi...

PRESIDENTE - Opinioni. No, il fatto che Le si chiede, su cui Le si chiede di testimoniare con l'obbligo di verità è: che fosse un'opinione o meno, ma Lei ha sentito qualcuno di coloro che hanno detto: "per il momento non lo diamo agli enti", ha sentito dire perché?

TESTE DI CARLO - Le dico che quello che io ho capito è questo, nel senso che si stavano completando gli studi per capire e poi quindi dare un documento.

PRESIDENTE - E nessuno ha parlato invece delle acque superficiali, del perché tacere anche il valore delle acque superficiali?

TESTE DI CARLO - Le acque superficiali, Le dico, non me lo ricordo, perché faccio anche fatica a comprendere perché queste sostanze sono state cercate, e quindi in questo momento non riesco a capire come mai non me le trovo, Arsenico, Antimonio, DDT era stata fatta una denuncia, cioè era stato comunicato...

P.M. - Sì, dopo, dopo, dopo.

TESTE DI CARLO - No, prima, era il 2007 quando è stato comunicato, quindi non capisco come...

P.M. - Sì, ma io faccio riferimento non tanto al terreno, all'acqua, perché Lei parla di terreno, io parlo di acque.

TESTE DI CARLO - Ma anche le analisi, adesso appunto non ricordo, però...

P.M. - Nel 2007 c'era una questione che si riferiva a terreni, non ad acque, a una contaminazione puntuale sul terreno.

TESTE DI CARLO - E non c'erano analisi sui piezometri intorno?

P.M. - Io non ne ricordo, se Lei ne ricorda?

TESTE DI CARLO - No, non dico quello che non mi ricordo. Mi sembra strano.

P.M. - Quindi dopo è stato segnalato il DDT-DDD-DDE sulle acque, nelle acque.

TESTE DI CARLO - Perché nelle acque c'erano delle analisi sulle acque.

P.M. - Allora le cercherò magari, mi ha offerto uno spunto di approfondimento. Lei ricorda che c'erano delle analisi anche delle acque prima?

TESTE DI CARLO - Guardi non mi vorrei confondere, quindi... Perché adesso siccome non ne vedo, però dato che il DDT era stato denunciato, mi sembra strano che non...

P.M. - Sui terreni.

TESTE DI CARLO - Sì, ho capito, però mi sembra strano che quando si denuncia sui terreni una analisi sulle acque

normalmente... Però può essere eh, non me lo ricordo e quindi non...

P.M. - Nient'altro per adesso.

PRESIDENTE - Basta così?

P.M. - Volevo acquisire appunto questo...

PRESIDENTE - Allora si chiede l'acquisizione a verbale... Come li chiama, li descriva Lei direttamente.

P.M. - Di un fax inviato all'ingegnere Di Carlo da Chiara Cantaruzza datato 7 marzo 2001, la data l'ho riferita all'ultima modifica eh, perché... Ed allegati sono dei rapporti di prova...

PRESIDENTE - Hanno una data?

P.M. - Hanno un numero. Sì, però comunque hanno una data...

PRESIDENTE - Va beh, non ha importanza, rapporti di prova relativi.

P.M. - 102143 e 102141.

PRESIDENTE - Va bene, ma tanto stanno insieme. Parti Civili domande? Difese domande? Prego.

Controesame Difesa, Avv. Santamaria

AVV. SANTAMARIA - Avvocato Santamaria per il dottor Carimati. La mia domanda è questa: Lei ha fatto riferimento poco fa all'acquisizione della conoscenza circa un modello idrogeologico, Lei lo ha chiamato, multistrato, voglio sapere da Lei: quando Lei colloca temporalmente la sua

conoscenza in termini di certezza che questo fosse il reale modello idrogeologico del sito?

TESTE DI CARLO - Allora questo già nel 2008.

AVV. SANTAMARIA - Un'altra domanda: parliamo brevemente del pozzo 8.

TESTE DI CARLO - Sì.

AVV. SANTAMARIA - Lei è al corrente di controlli analitici sia eseguiti all'interno, cioè del laboratorio interno di Solvay, sia da enti di controllo esterni? Parliamo del pozzo 8, dell'unico pozzo a uso potabile all'interno dello stabilimento?

TESTE DI CARLO - Sì, sia analisi interne, sia analisi fatte dall'ARPA.

AVV. SANTAMARIA - E può riferire alla Corte quali erano gli esiti di queste analisi?

TESTE DI CARLO - Allora normalmente le concentrazioni erano intorno a 5-6-7...

PRESIDENTE - Concentrazioni di cosa?

TESTE DI CARLO - Ah, scusate, perché io mi ero focalizzata sul cromo.

AVV. SANTAMARIA - Rispetto ai parametri previsti dalla Legge sulla potabilità.

TESTE DI CARLO - Sul cromo, certo, il cromo 6.

AVV. SANTAMARIA - Quali erano i risultati?

TESTE DI CARLO - Sì, era, rispetto alla Legge potabile, della potabile, erano dentro i limiti della potabile.

AVV. SANTAMARIA - Sempre costantemente?

TESTE DI CARLO - Sempre dentro. Sì.

AVV. SANTAMARIA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato. Altre domande?

Controesame Difesa, Avv. Cammarata

AVV. CAMMARATA - Faccio riferimento al documento che Le ha sottoposto il Pubblico Ministero, di che data è questo documento?

PRESIDENTE - Quale scusi?

AVV. CAMMARATA - Il documento ultimo Environ.

TESTE DI CARLO - Allora marzo del 2008. Però sono delle analisi di dicembre del 2007.

AVV. CAMMARATA - Dicembre del 2007 - marzo del 2008. Perfetto. No, siccome prima si è trascinata la domanda, vorrei chiedere questa cosa, Lei ha parlato di scelte della dirigenza, Lei si ricorda se nel marzo del 2008 l'ingegnere Guarracino era direttore di stabilimento?

TESTE DI CARLO - Allora proprio in quel periodo è avvenuto il passaggio.

AVV. CAMMARATA - Non se lo ricorda?

TESTE DI CARLO - Proprio il giorno non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Però lo possiamo provare con l'organigramma.

AVV. CAMMARATA - Siccome ha parlato di dirigenza.

PRESIDENTE - Ha specificato che c'era un cambio di consegne, non possiamo chiederle la data precisa, lo proverete con l'organigramma poi.

Riesame del Pubblico Ministero

P.M. - Lei ha parlato del pozzo 8.

TESTE DI CARLO - Sì.

P.M. - Ma si ricorda se c'era solo il pozzo 8 che era adibito a forniture di acqua potabile, se c'era anche qualche altro pozzo?

TESTE DI CARLO - Io ricordo il pozzo 8.

P.M. - Il pozzo 2 non lo ricorda?

TESTE DI CARLO - No.

P.M. - No?

TESTE DI CARLO - No.

P.M. - Si ricorda se era stato indicato come pozzo che...

TESTE DI CARLO - Il pozzo 2 non c'è. Il pozzo 2 bis, perché il 2 almeno che io sappia non esiste.

PRESIDENTE - Non esiste?

TESTE DI CARLO - No. Cioè non esiste adesso, era un vecchio pozzo, il 2 bis significherà che lo hanno sostituito.

P.M. - Lo hanno sostituito. Ma si ricorda se nelle richieste per l'emungimento dell'acqua, le richieste presentate nel 2000, sono oggetto di una delle produzioni del Pubblico Ministero, è indicato anche il pozzo 2?

TESTE DI CARLO - No, la richiesta non la conosco e quindi... Ho visto le analisi del pozzo 8, ma non mi occupo delle autorizzazioni.

P.M. - Ecco, Lei non conosce, dice non ha fatto le analisi del pozzo 8, Lei le ha lette, le ha viste?

TESTE DI CARLO - Certo.

P.M. - Le faceva la dottoressa?

TESTE DI CARLO - La dottoressa Giunta con il suo laboratorio e ARPA.

P.M. - E l'ARPA. Va beh, chiederemo allora...

PRESIDENTE - Grazie, può andare.

Esaurite le domande, il teste viene congedato.

* * * * *

| |
|---|
| Deposizione Teste GIUNTA VALERIA |
|---|

La quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. La teste viene generalizzata in aula (nata a Milano, il 31 maggio 1965, residente in Alessandria in via Galimberti 19/B).

Esame del Pubblico Ministero

P.M. - volevo chiedere una precisazione, mi scusi Presidente, sul modus operandi, noi abbiamo sentito dei Testi, non so se la dottoressa sia Teste anche delle Difese, ma

comunque vale sempre quello che Lei ha stabilito per il primo Teste, cioè viene sentita da tutti.

PRESIDENTE - Certo, certo, non li facciamo tornare due volte i Testi.

P.M. - Anche per la Di Carlo vale così? Grazie, no, no, perché così tolgo anche dalla mia mente così mi libero un po'. Dottoressa ci dice, così brevemente, Lei che laurea ha, e che mansioni svolge presso lo stabilimento di Spinetta, da quando è stata assunta e se le mansioni sono sempre state le stesse o sono cambiate?

TESTE GIUNTA - Sono laureata in chimica, università di Milano, e sono entrata in stabilimento nel 2000, quando era ancora Ausimont, e sono entrata tecnico nel laboratorio di igiene industriale. Sono stata responsabile del laboratorio di igiene industriale da metà, che era giugno, quindi mi pare l'11 giugno, ma potrebbe... Circa, ecco, del 2001, nel laboratorio di igiene industriale, e dal primo maggio del 2008 sono responsabile viene chiamata sezione analitica monomeri igiene industriale, sostanzialmente è composta dal laboratorio di igiene industriale, e dal laboratorio di controllo ambientale monomeri, e dal laboratorio controllo processi monomeri.

PRESIDENTE - Mi scusi, non ho capito. Laboratorio di igiene industriale, poi?

TESTE GIUNTA - Laboratorio di controllo ambientale area monomeri, e laboratorio di controllo processo monomeri,

sono continui, però uno in turno e l'altro in semiturno.
Cioè con personale in turno.

P.M. - Ed è ancora lì?

TESTE GIUNTA - Non è cambiato niente.

P.M. - Con questo stesso ruolo, stesse mansioni?

TESTE GIUNTA - Non è cambiato niente.

P.M. - Senta, quindi quel laboratorio che Lei, insomma, dal 2001 ad oggi occupa, il quale presiede, ci dice così per sommi capi quali attività svolge a livello seriale, dico, poi magari può darsi che puntualmente le veniva richiesto qualcosa di speciale?

TESTE GIUNTA - Sì, sì. Ovviamente i piani di controllo cambiano, e quindi sono anche cambiati nel corso degli anni e sono cambiati dal 2008 ad oggi sono, adesso sicuramente c'è il consorzio dei trattamenti influenti, per cui il piano di controllo mentre prima praticamente piani di controllo erano indicati anche se...

P.M. - Non facciamo riferimento alla situazione attuale, mi scusi, sono stato io a fuorviare. Mi interessa dal 2001 e fine 2008, inizi 2009.

TESTE GIUNTA - I piani di controllo erano indicati dalla funzione di HSE, di sito, all'epoca Pass, cioè è cambiato... E riguardavano sia analisi di controllo dei reflui dello stabilimento, controllo su alcune analisi ambientali, e sui pozzi, in particolare sui pozzi industriali, e sui pozzi del controllo della discarica.

P.M. - Quale discarica?

TESTE GIUNTA - Non sui pozzi, scusate, sui piezometri del controllo della discarica, che c'è in stabilimento, la discarica che c'è in stabilimento.

P.M. - Quella tutt'ora, quella...

TESTE GIUNTA - Penso che sia... Sinceramente non ne sono sicura, penso che sia ancora in funzione, sinceramente non è la mia materia, diciamo, ecco, sì. E poi il controllo per gli autocontrolli sui punti di emissione, cioè sui camini.

P.M. - Sui camini, ma questo lo lasciamo perdere. Lei ha mai fatto delle analisi, degli accertamenti per la procedura di caratterizzazione?

TESTE GIUNTA - Caratterizzazione di cosa?

P.M. - Per la procedura di bonifica, quella che è in corso dal 2001?

TESTE GIUNTA - No, il laboratorio è sempre stato al di fuori della bonifica in realtà, può essere che la HSE mi abbia portato qualche campione, per esempio, di pozzo, o che so io, dicendo: "per favore puoi farmi questa analisi di verifica, piuttosto che un'altra", ma non specificando, cioè erano magari campioni che non erano nel nostro giro diciamo di controllo, però non con la specificazione sono rivolti a questo, cioè alla bonifica, piuttosto che...

PRESIDENTE - Sì.

P.M. - Lei analizzava, invece, ha detto, con una certa periodicità, l'acqua dei pozzi.

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - Quali parametri analizzava?

TESTE GIUNTA - Allora parametri diciamo di carattere generale, di cui PH, floruri, la conducibilità, la durezza, quindi di caratterizzazione, diciamo, chimico fisica, i metalli, tra cui anche cromo 6, ed alcuni solventi clorurati, dico alcuni perché i solventi clorurati sono veramente tanti, e noi in realtà ne analizziamo una parte. Sostanzialmente quelli che si riteneva più di interesse insomma.

P.M. - E questi dati che poi Lei acquisiva con queste analisi, a chi le trasmetteva?

TESTE GIUNTA - Il nostro, diciamo così, cliente tra virgolette che è l'HSE.

P.M. - La funzione HSE del sito?

TESTE GIUNTA - La funzione HSE che era la funzione Pass all'epoca.

P.M. - Del sito. E cioè fisicamente chi sono? L'ingegnere Di Carlo?

TESTE GIUNTA - Sì, c'era l'ingegnere Di Carlo.

P.M. - Il dottor Canti?

TESTE GIUNTA - Il responsabile era il dottor Canti.

P.M. - E il direttore di stabilimento?

TESTE GIUNTA - No, in realtà no, nel senso che, ovviamente, essendo direttore dello stabilimento non è che uno... Cioè

credo che fosse a conoscenza, però la funzione del laboratorio essendo una funzione tecnica è quella di mandare i risultati a quello che è il cliente, tra virgolette, ovviamente un cliente interno, che era, che è era, che è ancora adesso, l' HSE.

P.M. - Ha rilevato dei superamenti in queste analisi sui pozzi profondi dei valori della bonifica, del D.M. 471 del '99?

TESTE GIUNTA - Io non posso dire... Cioè se Lei... Adesso sono pozzi industriali, adesso non so se possiamo correlarli alla bonifica o meno, sicuramente c'erano sicuramente dei dati anche di concentrazione elevate, certo, sì, sì.

PRESIDENTE - Di cosa erano queste concentrazioni...

TESTE GIUNTA - Per rispondere a tutti e due perché poi alla fine...

PRESIDENTE - Sì.

TESTE GIUNTA - Ovviamente variabili da...

P.M. - Da pozzo a pozzo?

TESTE GIUNTA - Perché sono dei pozzi che in effetti praticamente sono rispetto ai limiti di quantificazioni delle nostre analisi, ovviamente, apparentemente comunque puliti e sempre considerando...

PRESIDENTE - Sì, non hanno sentito.

TESTE GIUNTA - Dicevo che i pozzi sono diversi, nel senso che non tutti i pozzi hanno la stessa tipologia di inquinanti, ovviamente, ed ovviamente mi riferisco alla analisi che facciamo noi, che quindi chiaramente la

durezza non è un parametro di inquinamento, ci riferiamo sostanzialmente, per dire, al cromo 6, o ai solventi clorurati, ripeto, quelli analizzati da noi, e, sì, diciamo in tutti e due i casi c'erano sicuramente dei superamenti, sì, sì.

P.M. - E, senta, questi superamenti che poi riscontrava sa se erano nei pozzi profondi, che quindi pescano in un acquifero profondo, sa se erano comunicati agli enti della procedura, oppure no?

TESTE GIUNTA - Io sinceramente non lo so, non ne sono a conoscenza, perché, ripeto, non era assolutamente una cosa che di cui dovevo né essere messa a conoscenza e niente, nella mia testa ho sempre pensato di sì, però è una mia considerazione.

P.M. - Cioè capitava che insomma certi valori HSE voleva che non si scrivessero, non si comunicassero?

TESTE GIUNTA - No, io ho sempre scritto quello che era, cioè assolutamente.

P.M. - Senta, Le leggo un passo di una intercettazione telefonica che la riguarda, è una telefonata, la numero 10 del 16 luglio del 2008, Lei parla con una donna che ritengo sia sua madre, ed evidentemente a noi ci interessa soltanto un passo in cui Lei invece si occupa delle questioni che riguardano lo stabilimento, Lei ad un certo punto dice, adesso lo sintetizzo alla Corte, se volete leggo il passo.

PRESIDENTE - No, sintetizzi.

P.M. - Ma si parla, è proprio la sera stessa in cui è stata fatta una acquisizione di documenti presso l'ufficio della dottoressa, no? E si capisce che la dottoressa...

PRESIDENTE - È preoccupata.

P.M. - ...È un preoccupata, insomma da questi controlli e si sfoga con la mamma e ad un certo punto dice: "Eh, fa niente, che cosa devo dirti? - Sono le pagine 156 e 157 delle trascrizioni che leggo - che cosa devo dirti? Cioè un po' di cose che non vanno ci sono, d'altronde non poteva essere diversamente, è inevitabile che sia così, è inevitabile che certe cose Canti non voleva che si scrivessero, e quindi le tenevi da parte, altre, altre che mancava qualche analisi, tanto lo sapevi che era lo stesso, lo scrivevi lo stesso, cose così, cosa vuoi? Cose così, non cose fuori dal mondo, però cose così", e poi fa riferimento a tutta la posta etc., ma questo... Quindi qua, invece, con sua mamma Lei dice una cosa diversa.

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - Si riferiva a camini o acque? Ecco, giusto, mi suggeriscono la domanda.

TESTE GIUNTA - No, in questo caso veramente ci riferivamo ai reflui in realtà. In particolare alla analisi dell'uscita vasca 6000 che in effetti c'è stato un caso in cui Canti mi aveva chiesto di non scrivere dei dati di floruri che

erano fuori dai... E non erano stati scritti e questa cosa mi aveva...

PRESIDENTE - Turbata?

TESTE GIUNTA - Beh, insomma, era la prima volta che capitava e io non sono... Cioè non mi andava bene questa cosa, però si riferiva ai reflui e normalmente quando una è abituata a scrivere tutto, anche una cosa... Va beh. E poi, sì, le cose che non andavano bene, beh, cioè analisi che comunque superavano i limiti l'ho confermato adesso, c'erano assolutamente.

P.M. - No, no, ma adesso a me interessava questa circostanza, quindi Lei dice: è successa una volta soltanto?

TESTE GIUNTA - Guardi quella cosa mi aveva molto, molto colpito. Capisce che magari per voi può sembrare, perché... Però a me aveva veramente molto colpito, avevo avuto una bruttissima discussione, perché per me era inconcepibile, e quindi... Va beh.

PRESIDENTE - È chiarissimo. È stata chiarissima.

P.M. - Senta, ma è accaduto solo quella volta che Lei sia stata richiesta di non comunicare qualche dato, di ometterlo?

TESTE GIUNTA - Sì, io tra l'altro mai... Almeno, a me non è mai capitato, per dire, sui pozzi, piuttosto che...

PRESIDENTE - A me? Mi scusi non ho sentito.

TESTE GIUNTA - Non mi è mai capitato che mi fosse richiesto sui pozzi, piuttosto che... Cioè...

P.M. - Cioè insomma di dati che non venissero comunicati all'esterno e di dati che venivano tenuti solo all'interno?

TESTE GIUNTA - Ripeto: io non ho mai comunicato niente all'esterno, non ho mai avuto nessun contatto con l'esterno, per cui per me comunicare alla HSE era il mio compito, quindi io non è che posso dirle altro, proprio perché non ne sono a conoscenza.

P.M. - Ecco, ma no, dico, sa se l' HSE comunicava all'esterno tutti i dati che Lei metteva a disposizione?

TESTE GIUNTA - Glielo ripeto: io ho sempre ritenuto di sì per mia convinzione, però non lo so.

P.M. - Non lo può dire?

TESTE GIUNTA - Non lo so.

P.M. - Perché questa è un'altra conversazione, questa però fa riferimento al valore dei camini, ma sul punto specifico di comunicare all'interno o meno è lo stesso.

AVVOCATO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - No, no, calma, lo decide la Corte, e alla Corte credo che sia abbastanza pertinente, leggiamola pure, perché qui si parla non dei camini, dei valori dei camini, che non ci interessano.

P.M. - Certo.

PRESIDENTE - Si parla di tutt'altra cosa, cioè di una condotta aziendale che taceva o era disposta a tacere dei dati, come faccia a non essere pertinente non saprei, prego.

P.M. - Sì, la conversazione che Le sto per richiamare, la conversazione 16 del 17 luglio del 2007, 2008 mi scusi. Del 17 luglio del 2008.

PRESIDENTE - Quindi del giorno dopo di quella che ci ha detto?

P.M. - La telefonata 16 del 17 luglio del 2008, sì, che è a pagina 181 delle trascrizioni, Le dico che cosa... Lei sta discutendo con un signore che si chiama Pino.

TESTE GIUNTA - Sì, sì, può essere.

P.M. - E sta discutendo di valori, appunto, dei camini, che non menziono neppure. Però ad un certo punto Lei dice: "ma il problema per cui comunque tu dici non è che non hai fatto niente, hai cercato di fare entrare delle cose nella normalità". E Pino dice: "Infatti". E Lei ribadisce: "Certamente, però il problema è che questi dati non sono comunicati, cioè sono comunicati solo internamente". "Sì", dice Pino annuendo. "Io al Capo Reparto eventualmente responsabile dell' HSE, ma non sono trasmessi fuori". Quindi Lei qui, con riferimento però, precisiamolo, ai camini e non alle acque, comunque Lei rilevava, invece, che in un'altra circostanza Lei era informata che questi dati non erano comunicati, se la ricorda questa cosa?

TESTE GIUNTA - Sì, sono sincera non mi ricordo assolutamente, devo dire la verità, perché è passato un po' di tempo.

P.M. - Ma la telefonata no, io voglio sapere...

TESTE GIUNTA - No, no, in quel senso, sì, ci sono stati dei casi in cui io non ho capito la motivazione in cui il superamento non era stato comunicato, ma io non capivo la motivazione, perché poi giustamente appena rilevato questo superamento erano state fatte tutte le azioni per rientrare, e quindi io non riuscivo a capire, cioè perché non c'era niente da, secondo me ovviamente, da non comunicare, proprio perché comunque le azioni erano state fatte da parte del Capo Reparto, piuttosto che..

P.M. - Certo, Lei dice non abbiamo nessun (inc.) rispetto alla condotta successiva a questo superamento.

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - Ma io, questo ne prendo atto, ma Le chiedevo a monte, quindi succedeva anche per i camini che non venisse..?

TESTE GIUNTA - Guardi se l'ho detto vuol dire che... Cioè è successo probabilmente qualche volta, e poi devo essere sincera in quei giorni ero abbastanza agitata, comunque può essere sì che sia...

P.M. - Può essere che succedesse. Senta, il suo laboratorio, quello che dirige, è attrezzato per fare delle analisi sulla potabilità dell'acqua?

TESTE GIUNTA - Assolutamente no.

PRESIDENTE - Sulla potabilità?

TESTE GIUNTA - Assolutamente no.

P.M. - Assolutamente no?

TESTE GIUNTA - Da quello, da quel poco che io so, perché non è il mio campo...

P.M. - Perché ci dice assolutamente no, che cosa...?

TESTE GIUNTA - No, perché da quel poco che io so le analisi per la potabilità dell'acqua sono veramente estremamente numerose, tra l'altro tutta una serie di analisi di tipo batteriologico, tossicologico, immagino anche, etc., noi analizzavamo alcuni parametri relativi al pozzo 8, ma certamente non per indicarne o meno la potabilità, questo è assolutamente non... Cioè non sarebbe possibile, nel senso che, facevamo delle analisi regolarmente, regolarmente era due o tre volte all'anno.

P.M. - Ecco facevano però delle analisi della potabilità qualcuno su questo?

TESTE GIUNTA - Io mi ricordo che il signor Pavese, che era in HSE, adesso è in pensione, più o meno una volta all'anno mi telefonava e mi diceva: "Guarda mandiamo, viene l'ARPA per prendere i campioni del pozzo 8, per le analisi del pozzo 8", il pozzo 8, scusate, è il pozzo potabile. E qualche volta è capitato di accompagnare sul posto i tecnici dell'ARPA perché, niente, per supporto logistico, nel senso accompagnarli fino a lì.

P.M. - Ma chi è che faceva i campionamenti? Voi o li facevano loro?

TESTE GIUNTA - No, li facevano loro.

P.M. - Li facevano loro?

TESTE GIUNTA - Noi non abbiamo neanche i flaconi, tra virgolette, nel senso che sono, al di là della... Cioè per tutti, per ogni tipologia ci sono dei flaconi particolari e quindi noi non ne eravamo attrezzati.

P.M. - Perché mi pareva che il dottor Maffiotti avesse detto il contrario, cioè che ricevevano dei campioni l'ARPA, ma che non faceva il campionamento?

TESTE GIUNTA - Io so che da tramite faceva il signor Pavese.

P.M. - Allora chiederemo a lui.

PRESIDENTE - È citato?

P.M. - Il dottore o la dottoressa Pavese?

PRESIDENTE - O signor Pavese?

TESTE GIUNTA - Aspetti, Fausto Pavese, lavorava in HSE.

P.M. - Un vostro dipendente?

TESTE GIUNTA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Era della struttura HSE?

TESTE GIUNTA - Sì, era responsabile antinfortunistica, più o meno, perché la definizione precisa non me la ricordo, però...

P.M. - Senta, Lei ha usato il riferimento al pozzo 8, riferisce al pozzo 8 come pozzo che dà l'acqua potabile, no?

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - Sa se anche al pozzo 2?

TESTE GIUNTA - Guardi io sono entrata in stabilimento, non so se l'ho detto prima, nel 2000, io del pozzo 2 non ho mai

avuto... Cioè non l'ho mai sentito, non ho mai né campionato e né analizzato e né niente e quindi non saprei... Cioè probabilmente o era già fermo quando sono entrato io in stabilimento, oppure stava... Non lo so, non ne sono a conoscenza.

P.M. - Le do il documento. È il documento 8Q. E' un estratto del piano complessivo della caratterizzazione del 2003, dove c'è la tabella dei pozzi industriali e potabili presenti nello stabilimento, e quindi stiamo parlando del 2003, un documento del 2003 (inc.) da Enser, e in questa tabella sono indicati due pozzi con l'abbreviazione "pot", potabile, l'8, appunto, e il 2, nel 2003.

TESTE GIUNTA - Guardi io Le dico quello di cui sono a conoscenza io, non abbiamo mai campionato, o fatto analisi o che so io, io non ne sono a conoscenza, mi dispiace.

PRESIDENTE - Lei non ha mai fatto campionamenti su questo...

TESTE GIUNTA - Sul pozzo 2 no, cioè adesso sono sincera, io sono entrata nel 2000, se nel 2000 magari abbiamo fatto anche un campionamento, io ero appena entrata, dico la verità, potrei non...

PRESIDENTE - Certo, potrebbe non ricordarsi.

TESTE GIUNTA - Però veramente...

PRESIDENTE - Però nella sua attività poi, diciamo, normale del pozzo 2 non si è mai occupata?

TESTE GIUNTA - No. So che esiste, cioè so che c'era, poi non mi ricordo che...

PRESIDENTE - Lei si è mai occupata di questioni legate all'affioramento di bicromati lungo le mura dei vostri edifici, in particolare del laboratorio?

TESTE GIUNTA - Non è che me ne sono occupata, ci lavoravo e di conseguenza questi affioramenti...

P.M. - Li ha visti?

TESTE GIUNTA - Beh, sì.

P.M. - Quando li ha visti?

TESTE GIUNTA - Guardi esattamente l'anno... Cioè la prima volta io sono sincera non è che me lo ricordo, poteva essere, però la prenda con il beneficio di inventario, forse poteva essere il 2005, però sono sincera. Dopo non credo, però...

P.M. - Comunque affiorava questo giallo?

TESTE GIUNTA - Sì, sì.

P.M. - Saliva fino al piano superiore del... Saliva fino al piano superiore?

TESTE GIUNTA - Va beh, c'era il sottocantina, chiamiamolo, che so io, e poi c'era un piano.

P.M. - E quindi dicevo: saliva fino a quel piano superiore all'interrato?

TESTE GIUNTA - Sì. In alcuni punti affiorava, e era stato, ovviamente, immediatamente comunicato.

P.M. - Ma come mai? Qualcuno ha indagato su come mai?

TESTE GIUNTA - Mah, guardi io non so esattamente se posso...

P.M. - Cioè dove fosse questo cromo.

TESTE GIUNTA - ...Cioè la mia ovviamente è una opinione, ma di fronte al laboratorio so che nel passano c'erano, in quella zona più o meno c'era la produzione che utilizzava anche queste sostanze, adesso non so esattamente il nome proprio preciso del reparto, non lo saprei dire. Per cui io ho sempre pensato che ci fossero ancora dei... Cioè si che era stato smantellato, però che ci fossero stati residui o anche sversamenti o quant'altro, e che quindi essendo così vicino, anche perché la struttura del laboratorio dove si lavorava c'era la cantina, però da quello che avevano detto i tecnici in realtà era su una zona in cui l'acqua poteva infiltrarsi molto facilmente, cioè non so come spiegarlo, perché non sono un tecnico, non sono un geologo assolutamente, per cui probabilmente con più facilità c'era la possibilità che questo cromo risalisse.

P.M. - Ma l'acqua affiorava anche altrove che Lei sapesse nello stabilimento, affiorava dell'acqua altrove negli stabilimenti, a volte capitava?

PRESIDENTE - In altri punti?

P.M. - In altri punti, sì, in altri punti dello stabilimento.

TESTE GIUNTA - Può anche essere, io cioè non è che lo escludo, però...

P.M. - No, ma si ricorda se c'erano dei momenti in cui c'era dell'acqua che affiorava?

TESTE GIUNTA - Io mi ricordo solo di una volta, e era sempre abbastanza vicino a quel laboratorio, e mi ricordo che avevamo prelevato un campione con il signor Vecchioni, che lavora in HSE.

P.M. - E quando se lo ricorda?

TESTE GIUNTA - Guardi, non me lo ricordo, può essere anche successo dopo il 2008, sicuramente non me lo ricordo.

P.M. - Non se lo ricorda?

TESTE GIUNTA - Però di questa circostanza mi ricordo.

P.M. - E sa se c'erano delle discariche all'interno dello stabilimento?

TESTE GIUNTA - Allora intende dire discariche..

P.M. - Io intendo dire di discariche di rifiuti tossico nocivi, di scarti della lavorazione insomma?

TESTE GIUNTA - No, sinceramente no, io l'unica cosa che so, sono la discarica dei gessi, cioè quello, assolutamente no.

P.M. - Senta, ultima domanda: Ricevevate dei controlli da parte ARPA ogni tanto?

TESTE GIUNTA - Guardi mediamente venivano una volta all'anno circa per i reflui, quindi uscita vasca 6000.4 acque di raffreddamento etc.. E sempre, più o meno, una volta all'anno, poteva essere anche due per i piezometri del controllo della discarica.

P.M. - Controlli che concordavano con voi?

TESTE GIUNTA - Mi scusi?

P.M. - Vi dicevano quando venivano e voi vi mettevate a disposizione.

TESTE GIUNTA - No. Io veniva avvertita, mi dicevano: "Guarda ci sono i tecnici dell'ARPA che stanno per campionare, prendete un contro campione per le analisi", come credo che sia abbastanza normale.

P.M. - Perché il signore che abbiamo sentito prima, quel Piero o Pietro Mancini ha detto, invece, che l'ARPA vi segnalava giorni prima quando sarebbe venuta, e Pavese lo diceva a Lei se non ho capito male.

TESTE GIUNTA - Non mi risulta.

P.M. - Non le risulta?

TESTE GIUNTA - No.

P.M. - Va bene, nient'altro.

PRESIDENTE - Parti Civili.

Controesame della Parte Civile, Avv. Lanzavecchia

AVV. LANZAVECCHIA - Avvocato Lanzavecchia per le Parti Civili. Il Teste precedente, il signor Mancini, ha riferito di un episodio avvenuto nel 2005, questa fuoriuscita di bicromato dai muri, Lei che versione ha dato al signor Mancini?

PRESIDENTE - Lei che?

AVV. LANZAVECCHIA - Come ha spiegato al signor Mancini quello che stava succedendo, il giallo alle pareti?

TESTE GIUNTA - Mah, guardi, né più e né meno di quello che ho detto 1 minuto fa al Pubblico Ministero, nel senso che...

AVV. LANZAVECCHIA - Perché Lei ha parlato, mi scusi del 2008, io invece anticipo al 2005.

TESTE GIUNTA - No, no, no.

PRESIDENTE - No, Lei non c'era.

AVV. LANZAVECCHIA - È colpa mia allora.

PRESIDENTE - No, il Teste ha riferito, dice: "Non ricordo, direi il 2005".

AVV. LANZAVECCHIA - Allora è quello. E che versione ha dato dell'accaduto?

TESTE GIUNTA - Allora io ho detto, ovviamente rispetto a quello che era a mia conoscenza, nel senso che in quella zona di fronte più o meno a quello che era il laboratorio, che era una zona in cui si utilizzavano negli anni passati, nel passato queste sostanze, quindi c'era questo tipo di lavorazione e quindi probabilmente... È vero che l'impianto era stato dismesso, però probabilmente c'erano state infiltrazioni o...

PRESIDENTE - Ecco, però, mi scusi se la interrompo, a noi non interessa proprio, nel senso che con tutto il rispetto della opinione della Teste, che io assolutamente, ripeto, rispetto, è una opinione, non è Lei che ha fatto delle indagini.

TESTE GIUNTA - No.

PRESIDENTE - Non possiamo chiederle questo.

TESTE GIUNTA - Io non sono in grado di...

PRESIDENTE - No, no, certo, Lei ha risposto come doveva rispondere, è la domanda che non doveva essere posta.

AVV. LANZAVECCHIA - Allora Le chiedo solo due spiegazioni: telefonate, conversazioni del 17 luglio 2008 con la mamma, quando dice...

PRESIDENTE - Anche questa è già stata fatta la domanda. O forse la vuole fare sotto forma diversa, mi scusi, vediamo...

AVV. LANZAVECCHIA - Sì, quando Lei dice, perché Lei testualmente dice: "Io finisco in galera, ci finite anche voi però, non è che... Ci finisco io ed è finita lì". Che cosa intende in questa affermazione?

TESTE GIUNTA - Chi mi conosce sa che mi lascio trasportare un momento delle emozioni, erano state brutte giornate, perché io sono un tecnico e basta, ovviamente, e come tale non ti puoi aspettare di essere coinvolto, tuo malgrado, in situazioni che sono comunque più grandi di te, e quindi mi ero fatta un momento trasportare diciamo dal panico...

PRESIDENTE - Certo, forse l'Avvocato vuole sapere, però, mi permetto di interpretare, quale era la situazione più grande di Lei in cui Lei si sentiva coinvolta?

TESTE GIUNTA - Eh, ma se ti vedi arrivare in ufficio dieci Carabinieri dei NOE, che ci stanno 7/8 ore e ti portano via quello che è il tuo lavoro, beh, non è una situazione... Io credo anche, se posso permettermi, di averla affrontata anche abbastanza bene sinceramente. Dicevo che sono un tecnico, e di conseguenza vedersi entrare in ufficio, tra l'altro io non ho avuto niente da dire, perché si sono comportati in maniera assolutamente educata, voglio dire, assolutamente, però comunque sono pur sempre dieci Carabinieri dei NOE che entrano in ufficio e portano via quello che è il tuo lavoro, non ci sei abituato, restano 7, 8, 10 ore, adesso io sinceramente non me lo ricordo, comunque sono arrivati alle 8 e saranno andati via tipo alle 4, alle 5 del pomeriggio, è chiaro che per me è una situazione molto più grande di me, io ribadisco: sono un tecnico e di conseguenza non...

PRESIDENTE - È chiaro.

AVV. LANZAVECCHIA - Mi spiego, forse non mi sono spiegato bene, io lo capisco e giustifico le affermazioni che Lei fa a Pino il 24 luglio: "Se non mi mettono in galera mi va bene, l'importante che mi lascino libera, piuttosto mi ammazzo, è una cosa che non potrei sopportare", questo lo capisco. Non capisco... Capisco quando dice io faccio (inc.) il nostro mestiere, ma non capisco quando Lei dice, conversazione tra Valeria e Pino del 26 luglio: "Il

procuratore fa il suo, e i nostri sono veramente dei bastardi", e non capisco quando dice: "Se finisco in galera io, mi scusi, ci finiscono anche gli altri", e questa non è la paura che poteva stare nelle altre dichiarazioni, e un qualcosa...

TESTE GIUNTA - No, in realtà era diversa la motivazione e era una motivazione esclusivamente personale, mi dispiace, ma effettivamente io avrei, diciamo così, mi avrebbe fatto piacere sentirmi, non lo so come spiegare, come quando tuo figlio arriva a casa che gli hanno mollato un pugno, una roba così, e tu lo conforti, non è che puoi fare qualche cosa, e non mi sentita assolutamente confortata in questo senso.

PRESIDENTE - Da chi si aspettava di essere confortata?

TESTE GIUNTA - Mah, dal mio capo di allora e comunque anche da quella che era, diciamo, la direzione, proprio perché io dico: "Cavolo sono un tecnico, non lo so, dimmi mi dispiace per tutto questo caos di...".

PRESIDENTE - Sì, è chiaro, ho capito.

AVV. LANZAVECCHIA - L'ultima parola, poi non la disturbo più, Lei a Bissone dice testualmente: "Se qualcuno lo viene a chiedere a me io dico la verità, mi dispiace, ma a me non me ne frega niente di voi, io la verità la dico, ma mi dispiace di denunce non ne voglio, per lo meno per quelle cose lì, non di avere detto il falso".

PRESIDENTE - Mi scusi Avvocato, può ridire la conversazione?

AVV. LANZAVECCHIA - La dichiarazione dovrebbe essere...

PRESIDENTE - No, di che intercettazione sta parlando?

AVV. LANZAVECCHIA - 30 luglio del 2008 con Pino.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. LANZAVECCHIA - Numero 102...

TESTE GIUNTA - Beh, non ci trovo niente di... Niente di che.

AVV. LANZAVECCHIA - No, perché dice: "Mi dispiace, ma non me ne frega niente di voi".

TESTE GIUNTA - È un intercalare, perché nel senso che uno dice: "Mi dispiace", non nel senso mi dispiace, però è un intercalare.

PRESIDENTE - No, no, ma lasci perdere questo, no, io Le vorrei chiedere un'altra cosa, credo che questo fosse quello che voleva chiedere l'Avvocato, cioè qual è questa verità scomoda che Lei se messa alle strette dirà o avrebbe detto pur di non andare in galera?

TESTE GIUNTA - No, sa qual è il problema...

PRESIDENTE - Perché avrebbe... Perché Lei continua a dire: "Io sono un tecnico", bene, Lei è un tecnico che ha fatto il suo lavoro...

TESTE GIUNTA - Sì, ma per esempio il Pubblico Ministero giustamente mi ha chiesto prima...

PRESIDENTE - Aspetti, mi lasci fare la domanda, Lei è un tecnico che fa il suo lavoro e quindi tira giù...

AVVOCATO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Allora facciamo così: al di là di quella telefonata che ha citato l'Avvocato, che io non so certo dire che è trascritta o no, quelle del Pubblico Ministero sicuramente sono trascritte, e quindi la domanda è uguale, nel senso che al di là di quello che dice, che non sappiamo se è trascritta o meno questa, Lei ha un atteggiamento in queste telefonate in cui dice: "Insomma io già, appunto, sono un tecnico, ho fatto il mio lavoro, e l'ho fatto onestamente, ho tirato giù quello che ho trovato, quindi se c'è qualche cosa che non funziona io lo dico". Che cosa è che... Di che cosa aveva paura? Perché io faccio le mie analisi, vengono fuori i risultati e godetevi voi questi risultati, interpretatevi voi.

TESTE GIUNTA - Sì, però giustamente vede che anche il Pubblico Ministero mi ha chiesto se io ero a conoscenza del fatto che erano trasmessi certi dati oppure no, e in effetti con la consapevolezza del dopo, perché chiaramente ho capito che non erano trasmessi.

PRESIDENTE - Quindi Lei ha realizzato con l'intervento dei Carabinieri etc. che c'erano stati, come posso dire, o delle trascrizioni infedeli, o comunque delle comunicazioni infedeli, dei dati che Lei aveva sviluppato...

TESTE GIUNTA - Sì, magari anche non semplicemente non trasmissione, cioè...

PRESIDENTE - O omissione di dati, e quindi questo Lei diceva...

AVV. LANZAVECCHIA - Nessun'altra domanda Presidente.

PRESIDENTE - Difese.

Controsame Difesa, Avv. Santamaria

AVV. SANTAMARIA - Dottoressa Lei rispondendo al Pubblico Ministero ha detto che il laboratorio interno dello stabilimento non è assolutamente attrezzato per certificare la potabilità delle acque. Però la mia domanda è inversa: quando il laboratorio interno analizza un campione d'acqua proveniente dal pozzo 8, ed analizza il parametro cromo 6, piuttosto che i parametri, i solventi clorurati che sono indicati nella Legge sulla potabilità, queste analisi sono attendibili, oppure no?

TESTE GIUNTA - Beh, noi facevamo tutto il possibile perché le nostre analisi ovviamente siano attendibili, nel senso che verificiamo attraverso la verifica con gli standard etc. etc., cioè la procedura è quella, siamo certificati ISO 9000, e quindi è quella della ISO 9000, per cui sì, in coscienza ritengo di sì, assolutamente.

PRESIDENTE - Le Difese hanno domande? Noi abbiamo domande?

Riesame del Pubblico Ministero

P.M. - Gliel farei ancora due io. Stia a sentire, volevo chiederle ancora due chiarimenti su alcune produzioni del Pubblico Ministero, documenti che ho prodotto io, gliel faccio vedere e Lei mi dice che cosa sono, se lo sa

chiaramente. Guardi un po' questo quaderno, questo quaderno che è la produzione 18 del Pubblico Ministero. È un quaderno che, appunto, era a sua disposizione, nel quale Lei riportava le analisi che conduceva, che svolgeva? Io l'ho prodotto come quaderno di laboratorio, con copertina verde, allegato della Giunta Valeria, è un quaderno di laboratorio in cui sono riportate le indagini e le analisi che Lei faceva delle... O quelle routinarie, o quelle che ogni tanto Le venivano sottoposte?

TESTE GIUNTA - Sì. (Fuori microfono). Mi scusi, non si sente niente, eh, lo so, ha ragione, no, dicevo che per esempio, guardavo qui: eluati sui terreni, sono dei campioni che ci venivano portati dall'HSE e sui quali venivano richieste alcune analisi, tipo i metalli, sostanzialmente direi forse più o meno, soprattutto i metalli. E che si facevano. Poi altre cose... E qui sono campionamenti, per esempio, sui camini qua ci sono...

PRESIDENTE - Quindi ma sono, mi scusi, è una specie di brogliaccio?

TESTE GIUNTA - No, è un quaderno di laboratorio.

PRESIDENTE - Io non so che cosa è un quaderno di laboratorio.

TESTE GIUNTA - Ci mancherebbe altro. No, quello che è il tuo lavoro lo scrivi, adesso non usiamo più tanto i quaderni, usiamo soprattutto, sì, esatto i sistemi informatici, però fino ad un po' di anni fa...

PRESIDENTE - Quindi una volta era come i nostri registri cartacei in cui registriamo l'attività... Esatto, infatti stavo arrivando a quello.

TESTE GIUNTA - Sì.

PRESIDENTE - È normale che ci siano questi fogli volanti?

TESTE GIUNTA - Sì, perché queste sono le analisi degli ICP, allora per comodità siccome le analisi degli ICP Sono conservate, erano tenute da un'altra parte perché invece l'ICP ha il suo computer, allora per praticità, la persona, nella fattispecie il mio assistente, il dottor Pasero, mi tirava giù le analisi, cioè nel senso mi faceva la tabellina delle analisi e mi dava direttamente il foglio per praticità.

PRESIDENTE - Va beh, ho capito, quindi quelli sono proprio i risultati ufficiali delle varie analisi che voi facevate. Adesso che cosa produce? Che produzioni sono?

P.M. - Sono le produzioni 23 e 24 Presidente. Volevo anche lì chiedere una dottoressa se questi sono quaderni nei quali sono raccolte le analisi che Lei faceva sui pozzi industriali e poi sul pozzo 8 e su Marengo.

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - E se quelli erano i parametri che cercava, perché Lei prima ne ha citati alcuni, ma volevo chiedere...

TESTE GIUNTA - Sì, cloruri, PH, conducibilità cloruri, metalli, durezza, nitrati...

P.M. - Sono quelli, quelli che cercava Lei?

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - Eh?

TESTE GIUNTA - Sì, sì.

P.M. - Poi c'è ancora la produzione 25, volevo chiedere: questa produzione 25 è un quaderno che è stato trovato, veda un po' se poi lo riconosce, se effettivamente è un quaderno che compilava Lei, nel quale si parla di trovati tracce di polvere gialle, presunto cromo, lavori di manutenzione, gettata di cemento nei punti dove affiora la polvere gialla, e quindi mi sembra che qua parla di interventi di manutenzione in relazione a questa polvere gialla.

TESTE GIUNTA - Sì, sì, c'era una procedura che prevedeva che io periodicamente verificassi la pavimentazione del magazzino e penso che sia questo sinceramente, sì, nel laboratorio, infatti, e perché, sì, in questo magazzino...

P.M. - Ma il magazzino, mi scusi, il magazzino del laboratorio o il magazzino...

TESTE GIUNTA - È un magazzino in cui il laboratorio tiene alcuni...

PRESIDENTE - Non sarebbe lo scantinato?

TESTE GIUNTA - No, no, è un edificio a parte, è un edificio a parte, esiste ancora.

P.M. - E lì anche affiorava il cromo?

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - Come mai?

TESTE GIUNTA - È praticamente di fianco a quello che era il laboratorio, cioè la zona è sempre quella.

P.M. - La zona più o meno è sempre quella?

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - E chi è che aveva dato disposizione perché Lei facesse questi controlli periodici?

TESTE GIUNTA - Perché siccome era stato verificato che c'erano questi affioramenti, chiaramente non era una situazione... Era una situazione da tenere sotto controllo, era stato anche chiamato, sinceramente non mi ricordo dico la verità, se era stato chiamato dall'HSE e da quello che era all'epoca il responsabile, cioè il dottor Pace, comunque era stato chiamato il laboratorio di analisi di tipo ambientale, perché noi non siamo attrezzati per fare questo tipo di analisi, e mi sembra che si chiami, però bisognerebbe verificarlo con chi ha le analisi e io non ce le ho, mi avevano solo comunicato i risultati, mi sembra che si chiami protezione ambientale e deve essere qui, è qui di Alessandria, per verificare se nell'atmosfera, nell'aria respirabile c'erano delle particelle di cromo, e i risultati, per lo meno così mi era stato riferito, erano negativi, cioè non c'erano. E era stato... Adesso io non so se ho scritto cemento sinceramente, ho scritto cemento?

P.M. - Sì, in una parte Lei sembra che faccia riferimento a una gettata di cemento?

TESTE GIUNTA - A una gettata di cemento, sì, perché poi successivamente è stato messo uno strato impermeabilizzante tipo bituminoso, probabilmente all'inizio invece forse era stato prima cementato. E periodicamente verificavo se c'erano degli altri affioramenti.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero Le ha chiesto prima chi Le aveva dato questo incarico.

P.M. - Ecco, chi Le aveva dato l'incarico di tenere quella cosa, di sovrintendere periodicamente a questo magazzino?

TESTE GIUNTA - Sinceramente non mi ricordo esattamente, anche perché la ritenevo, ritenevo che fosse una cosa che comunque io dovevo fare, perché...

P.M. - Ma Lei ne relazionava a qualcuno di quell'affare lì, dei controlli periodici?

TESTE GIUNTA - No, il quaderno era a disposizione di tutti, io ogni volta che c'era qualche cosa che non andava lo comunicavo e all'epoca era Pavese che si occupava di antinfortunistica in senso generale.

P.M. - Sempre nella funzione HSE?

TESTE GIUNTA - Beh, certo, ovviamente sì.

P.M. - E con Canti ogni tanto gliene parlava di questo quaderno?

TESTE GIUNTA - Sì, sì, in generale sì, si diceva.

P.M. - Senta, ancora un'altra domanda e poi ho finito davvero: c'è una conversazione, però è intercettata sulla utenza in uso a Canti.

TESTE GIUNTA - Non ho capito, mi scusi.

P.M. - Una intercettazione numero 1 del 27 maggio del 2008, intercettata sulla utenza in uso a Canti.

PRESIDENTE - Dica scusi la data.

P.M. - La numero 1 del 27 maggio del 2008. Volevo sapere se, intanto, Lei si riconosce nella Valeria con la quale Canti parla, Le leggo un attimo, perché si parla di una questione particolare.

PRESIDENTE - Sì, e dovrà sentire qualche frase, se no così... comunque partiamo con il dire che Lei e Canti vi telefonavate, non è impossibile che vi siate telefonati?

TESTE GIUNTA - Sì, allora il dottor Canti fino al primo maggio del 2008 era stato anche il mio capo, quindi voglio dire oltre a essere responsabile della...

PRESIDENTE - Poteva ben capitare che parlaste per telefono. Certo.

TESTE GIUNTA - Senta, qua si dice: "Pronto. Scusami Valeria, sei già uscita? - Dice Canti a questa Valeria - no, no, sono qua che Ettore mi hanno chiamato che hanno trovato... Ah, e Lei dice, un casino dell'accidente. Che casino? Eh, c'è della roba qui in zona Vilinete gelatinosa, sembra sale, potrebbe essere zinco, potrebbe essere qualunque roba". Canti dice: "Ma dove per terra o nel piezometro?".

E Valeria dice: "Eh, come lo possiamo definire Bezzi questo posto". Sembra che pari con una terza persona che è lì con Lei.

TESTE GIUNTA - Sì, un altro dei miei assistenti.

P.M. - Bezzi si chiama. "Questo? Eh, che c'è Canti al telefono. Questa qua è vicino, vicino al gascromatografi di Vilinete".

TESTE GIUNTA - Vilinete, è un reparto dello stabilimento.

P.M. - "C'è una roba gelatinosa, dice, ci sono delle tubature sotto? No, non c'è acqua, c'è una roba gelatinosa". "Oh, cazzo ma c'è anche l'agente lì del coso? Sì, è arrivata Gazzale adesso...".

TESTE GIUNTA - Sì, Gazzale era e adesso è il responsabile del reparto...

P.M. - Sì, ma Canti forse non si riferisce a qualcuno interno perché dice: "No, no, dicevo...". E Lei dice: "Ah, no, no, no, loro? No, no, per carità", quindi probabilmente si riferisce a qualcuno che viene da fuori.

TESTE GIUNTA - Sì.

P.M. - Comunque Lei si ricorda?

TESTE GIUNTA - Sì, mi ricordo che ci avevano chiamato perché avevano trovato...

PRESIDENTE - Intanto è Lei, quella Valeria lì è Lei?

TESTE GIUNTA - Sì, sì. E ci avevano chiamato perché avevano trovato questa sostanza gelatinosa.

P.M. - Che roba era, poi se lo ricorda?

TESTE GIUNTA - Non me lo ricordo. Non me lo ricordo.

P.M. - L'avete analizzata però?

TESTE GIUNTA - Non so neanche se poi l'abbiamo mandata... Cioè se abbiamo capito noi che cosa era, o se l'abbiamo mandata a Bollate, dove c'è il centro ricerche, sinceramente non...

P.M. - Senta, però quello che mi interessa a me, e poi chiudo davvero, è l'ultima parte di questa... perché ad un certo punto Canti Le chiede, dice: "Va beh, senta una cosa, invece, allora quando vieni su per favore, o appena puoi, portami i certificati di analisi che fai standard più pozzo otto, sì, le due versioni, sì, okay, quella sementale e quella per coso, okay?". Lei si ricorda che cosa sono queste due versioni delle analisi del pozzo otto?

TESTE GIUNTA - Io di analisi del pozzo otto non credo che... Almeno che, adesso sinceramente sono passati un po' di anni, non si intendesse, perché noi facevamo le analisi, può essere che sia questo, le analisi del pozzo otto inserito nel giro dei pozzi industriali, quindi come se fosse uno degli altri pozzi industriali e poi facevamo, invece, le analisi del pozzo otto, considerato pozzo...

P.M. - Canti dice, mi scusi, se può servirla per aiutarla, perché la preciso: "quella trimestrale e quella per coso".

TESTE GIUNTA - e quella per?

P.M. - Per coso, sembra che alluda a qualche (Inc.)...

PRESIDENTE - Per coso.

P.M. - Per coso, per coso, sì.

TESTE GIUNTA - Sinceramente dopo 5 anni per coso, guardi, non me lo ricordo.

PRESIDENTE - No, ma le due versioni interessano al Pubblico Ministero, adesso chi fosse coso...

TESTE GIUNTA - No, no, allora sì, cioè è quello il concetto, nel senso che noi due volte all'anno facevamo le analisi del pozzo otto come controllo a monte della discarica, cioè pozzo industriale a monte della discarica, e poi era anche nel novero invece del controllo che si faceva regolarmente dei pozzi industriali, cioè trattato come se fosse un qualsiasi pozzo industriale, anche perché in realtà le analisi noi le facevamo sul pozzo otto, per cui ritengo che... cioè sono effettivamente due versioni, poi in realtà le analisi sono sovrapponibili a mesi diversi, magari, o periodi diversi, però sono due versioni perché...

PRESIDENTE - Perché il pozzo otto lo trattavate come pozzo industriale ed anche come pozzo che voi non facevate le indagini sulla potabilità, quindi?

TESTE GIUNTA - No, la definizione precisa dovrei andarmela a rivedere, perché sinceramente non me la ricordo bene, però era tipo: pozzo otto a monte discarica di stabilimento, circa. È quel pozzo otto lì, io ne conosco uno solo di pozzo otto.

PRESIDENTE - Credo che ci sia uno solo di pozzo otto.

AVVOCATO - (Fuori microfono).

TESTE GIUNTA - No, no, no.

PRESIDENTE - È quel pozzo lì?

TESTE GIUNTA - Io ne conosco uno solo.

PRESIDENTE - Ecco, ma dico: oltre come pozzo industriale, pozzo otto voi lo analizzavate come cosa, per cosa lo analizzavate, perché Lei mi ha detto lo inserivamo nei pozzi industriali, anche se non era effettivamente un pozzo industriale...

TESTE GIUNTA - Sì, ma i parametri praticamente sono gli stessi.

PRESIDENTE - Ecco, ma l'altro controllo era fatto a che fine?

TESTE GIUNTA - Per verificare la situazione a monte della discarica e a valle della discarica, perché si campionava il pozzo Marengo, si andava a Marengo e si campionava Marengo.

PRESIDENTE - Mah, non lo capisco tanto, non so. Non ho capito...

TESTE GIUNTA - Erano dei piani di controllo interno dello stabilimento.

PRESIDENTE - Cioè io glielo dico proprio francamente: le due versioni io, così, ho il sospetto che siano: "Dammi la versione con il risultato ufficiale e dammi la versione con un altro risultato che ci piace di più". Lei risponde: "No, le due versioni sono perché il pozzo otto lo inserivamo nel controllo dei pozzi industriali e poi

anche nel controllo...". Allora siccome Lei prima mi ha detto, se non ho capito male: "No, noi facevamo dei controlli delle acque per le caratterizzazioni dell'acqua, però la potabilità no, perché non eravamo in grado, non eravamo noi che dovevamo farla". Allora domando: quali erano le due versioni che dovevate fare della analisi di questo pozzo?

TESTE GIUNTA - No, ma non è che fossero due versioni, è che erano cioè inserite in due piani di controllo diversi, perché uno era il controllo due volte all'anno del pozzo 8 e del pozzo di Marengo.

PRESIDENTE - Che era due volte all'anno, per che controllo era?

TESTE GIUNTA - I controlli erano...

PRESIDENTE - Per le caratteristiche dell'acqua, no?

TESTE GIUNTA - Sì.

PRESIDENTE - Sì?

TESTE GIUNTA - Cioè le analisi sono sempre le stesse, nel senso dal Ph ai metalli etc., però erano sistemate come piano di controllo a monte e a valle della discarica dello stabilimento e erano il pozzo otto e il pozzo Marengo.

PRESIDENTE - Quindi il pozzo otto entrava con le stesse analisi sia nel piano generale... Non so come chiamarlo, nel complesso generale dei pozzi industriali, sia nel complesso dei pozzi a monte e a valle della discarica.

TESTE GIUNTA - Sì.

PRESIDENTE - Due versioni però sono due versioni, cioè due versioni non sono dammi due copie perché dobbiamo mettere una di qua ed una di là.

TESTE GIUNTA - No, perché comunque...

PRESIDENTE - No?

TESTE GIUNTA - No. Le analisi del pozzo otto quelle erano.

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. - Senta, un ultimissima domanda: ma quando è successa questa situazione della indagine che è nata a maggio del 2008, poi Lei ha reso delle relazioni, Le sono state chieste delle relazioni da parte della dirigenza sullo stato delle cose, sullo stato dell'inquinamento e su quello che ha fatto Lei etc. etc.? Non ha redatto delle relazioni che spiegassero un po' lo stato della situazione dal punto di vista del laboratorio che Lei dirigeva?

TESTE GIUNTA - No, ma anche perché non... No assolutamente. Non credo che ci sarebbe stato cioè motivo sinceramente. Comunque no.

PRESIDENTE - Possiamo congedare la Teste? Va bene, grazie tanto dottoressa, può andare.

Esaurite le domande, il teste viene congedato.

Si dispone il rinvio del dibattimento all'udienza del 22 maggio 2013 alle ore 09.30.

* * * * *

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 161183

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
Società Cooperativa ATHENA

L'ausiliario tecnico: SIG. CARLETTO RICCARDO GIOVANNI - Fonico

Il redattore: SIG. FERRANDINO GIOVANNI - Trascrittore

SIG. FERRANDINO GIOVANNI - Trascrittore
